

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-05-2018

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	29/05/2018	41	L'arcivescovo si racconta visita ai giovani dell'Acr <i>Pierpaolo Pierleoni</i>	3
CORRIERE ADRIATICO Fermo	29/05/2018	42	La Croce Gialla rinnova i vertici, subito assegnate tutte le cariche <i>Marco Pagliaricchio</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	29/05/2018	4	Bomba d'acqua strade allagate, fatta evacuare una palestra = Bomba d'acqua, strade allagate <i>Luca Leonardo</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	29/05/2018	22	Il Lions sostiene il restauro della chiesa di Sant'Agostino <i>Daniel Fermanelli</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/05/2018	22	Foligno - I cittadini scelgono la viabilità del futuro <i>'sbodftdb 1fusvddjpmj</i>	7
MESSAGGERO UMBRIA	29/05/2018	49	Spoletto - Taccuino elettorale arrivano bertolaso e marini <i>Redazione</i>	8
NAZIONE FIRENZE	29/05/2018	65	Verso le elezioni: gli impegni dei due candidati a sindaco <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/05/2018	46	I residenti al vescovo Non giustifichi l'immobilismo <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/05/2018	60	Dobbiamo garantire la sicurezza <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/05/2018	62	Torre del porto tra le più belle della costa <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO PESARO	29/05/2018	51	L'ultimo volo di Fabio Filippini, 57 anni, pilota per passione <i>Ti Ti.pe.</i>	13
CENTRO CHIETI	29/05/2018	21	Nuovi volontari per la Protezione civile <i>Redazione</i>	14
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	29/05/2018	39	L'ultimo volo del vicepresidente dell'Aero Club <i>Redazione</i>	15
INCHIESTA	29/05/2018	18	Infrastrutture, la Uil spinge per investimenti e meno burocrazia <i>Redazione</i>	16
INCHIESTA	29/05/2018	27	Il mese della memoria si conclude con la commemorazione di Pomella <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO ABRUZZO	29/05/2018	46	Pizzoli, scossa di magnitudo 3.0 all'ora di pranzo <i>S.dos</i>	18
MESSAGGERO ABRUZZO	29/05/2018	47	Chiese distrutte, la beffa dei fondi <i>Federica Farda</i>	19
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	29/05/2018	43	Allarme calamità, scatta l'esercitazione <i>Redazione</i>	20
MESSAGGERO ROMA	29/05/2018	43	Allarme voragini, in città 32 km di gallerie = Voragini e troppi cedimenti Il pericolo in 32 km di gallerie <i>Fabio Rossi</i>	21
NAZIONE PRATO	29/05/2018	57	Baratto sociale Per aiutare le famiglie in difficoltà <i>Redazione</i>	22
NAZIONE PRATO	29/05/2018	62	Fedeli per Padre Pio in preghiera a Prato da tutta la Toscana <i>Redazione</i>	23
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/05/2018	14	Città di Castello - Studente ucciso da un infarto Passeggiata in ricordo di Gabriele <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	29/05/2018	51	Palazzina evacuata in via Argenti: ancora tutto fermo <i>Mas.mar.</i>	25
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	29/05/2018	39	Ponte San Carlo, c'è un incontro in Regione <i>Fabrizio Romagnoli</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/05/2018	1	Protezione Civile Abruzzo, al via la sperimentazione del progetto "Io non Rischio Scuola" <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/05/2018	1	Terremoto Umbria, gli interventi che saranno ultimati entro inizio estate a Castelluccio di Norcia <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	28/05/2018	1	- Maltempo: cartelli divelti dal vento nei cantieri del sisma - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	28/05/2018	1	- Terremoto Norcia: riaperta la strada per Castelluccio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
ansa.it	28/05/2018	1	Marini, quadro incertezza per ricostruzione - Umbria <i>Redazione</i>	31
ansa.it	28/05/2018	1	Salta decreto restituzione tasse sisma - Abruzzo <i>Redazione</i>	32

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-05-2018

ansa.it	28/05/2018	1	Riunito Tavolo per Castelluccio Norcia - Umbria <i>Redazione</i>	33
ansa.it	28/05/2018	1	Terremoto:Sindaco Arquata,preoccupatissimi da stallo Governo - Marche <i>Redazione</i>	34
ansa.it	28/05/2018	1	Danni vento a cantieri sisma - Marche <i>Redazione</i>	35
ansa.it	28/05/2018	1	Riaperta la strada per Castelluccio - Umbria <i>Redazione</i>	36
askanews.it	28/05/2018	1	Abruzzo, ok a ricostruzione 78 alloggi Ater sgomberati a Pescara <i>Redazione</i>	37
askanews.it	28/05/2018	1	Lega Nord: Regione mette in difficoltà ricostruzione post-sisma <i>Redazione</i>	38
askanews.it	28/05/2018	1	Abruzzo, 1,7 mln per piano prevenzione incendi boschivi <i>Redazione</i>	39
ilrestodelcarlino.it	29/05/2018	1	Fano, è morto Fabio Filippini. Pilota per passione <i>Redazione</i>	40
ilrestodelcarlino.it	29/05/2018	1	Fermo, un marchio che vuol dire qualità <i>Redazione</i>	41
oksiena.it	28/05/2018	1	POGGIBONSI: 500 MILA EURO PER RINNOVARE LE SCUOLE <i>Redazione</i>	42
roma.repubblica.it	28/05/2018	1	Roma, dall'&#x27;inizio dell'&#x27;anno 83 voragini. D&#x27;Angelis&#x3a; "Servono interventi urgenti" <i>Redazione</i>	43
sienafree.it	28/05/2018	1	Scuole, 555mila euro per la Leonardo da Vinci di Poggibonsi <i>Redazione</i>	44
TEMPO ROMA	29/05/2018	17	La città sprofonda. Servono 890 milioni <i>Sig. Val.</i>	45
umbria24.it	28/05/2018	1	Castelluccio: a fine giugno pronta un'ala del Deltaplano. Strada riaperta e lavori quasi finiti <i>Redazione</i>	47
latinaquotidiano.it	28/05/2018	1	Il Giro dell'agro pontino tocca Sezze, ottava tappa ad altissima velocità <i>Redazione</i>	48
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	29/05/2018	7	Ritrovato il bambino del presepe <i>Redazione</i>	49
TVPRATO.IT	28/05/2018	1	Amministrative Poggio, domani la presentazione del terzo punto del programma di Puggelli insieme all'assessore regionale Saccardi <i>Redazione</i>	50
CENTRO L'AQUILA	29/05/2018	15	Scossa sismica di magnitudo 3 <i>Redazione</i>	51
CENTRO L'AQUILA	29/05/2018	18	Parcheggi selvaggi e strade sventrate Ecco il centro storico <i>V.p</i>	52

## **L'arcivescovo si racconta visita ai giovani dell'Acr**

*Ai ragazzi di Cascinare ha parlato della sua fede e di come sia arrivata la vocazione*

[Pierpaolo Pierleoni]

L'arcivescovo si racconta Visita ai giovani dell'Acr Ai ragazzi di Cascinare ha parlato della sua fede e di come sia arrivata la vocazione L'INCONTRO SANT'ELPIDIO A MARE Una graditissima visita, quella che ha rallegrato il sabato pomeriggio dei ragazzi di Cascinare, con l'arrivo di mons. Rocco Pennacchio. L'arcivescovo di Fermo ha accettato l'invito dell'Azione cattolica e si è presentato per l'appuntamento settimanale con i giovani dell'Acr, per l'ultimo appuntamento del mese dedicato agli incontri. Ogni sabato l'Acr ha invitato diverse figure, impegnate dal soccorso al volontariato, dall'assistenza alla pubblica amministrazione, per raccontare le loro esperienze. Sono intervenuti militi di Protezione civile e Croce azzurra, volontari che praticano clownterapia negli ospedali, gli assessori Stefania Torresi e Stefano Berdini. Sabato scorso è tocca to alla più alta carica dell'arcidiocesi fermana ed è stata anche l'occasione per conoscere meglio le parrocchie delle frazioni elpidiensi. Preghiera e raccoglimento 'appuntamento alla chiesa degli Angeli custodi. Non sono mancati momenti di raccoglimento e preghiera, ma non si è trattato di una celebrazione religiosa. Mons. Pennacchio si è raccontato e ha risposto alle domande dei giovani. Ha parlato della sua fede, di come sia arrivata la vocazione a seguire la carriera ecclesiastica, ha parlato delle sue esperienze e del rapporto con l'Azione cattolica e i più giovani, ha soddisfatto le curiosità dei ragazzi sulla 'giornata tipo' di un arcivescovo. Davvero numerose le presenze, tra ragazzi, dell'Acr, partecipanti al catechismo, fedeli e genitori. C'erano anche i parroci locali don Ginesio Cardelli e don Emanuele Grasselli, che al termine della visita, conoscendo l'abilità musicale del vescovo, lo hanno invitato ad eseguire qualche brano all'organo. Mons. Pennacchio si è prestato, accompagnando allo strumento alcuni canti. Il pomeriggio elpidiense di mons. Rocco è terminato con la visita ai locali parrocchiali di Cascinare, poi alle chiese di Bivio Cascinare e di Castellano. Prima di congedarsi, l'ospite ha promesso che cercherà di tornare durante il periodo estivo a Sant'Elpidio a Mare, ma senza preavviso. Ha confidato infatti di preferire presentarsi a sorpresa nelle diverse parrocchie della diocesi per incontrare i fedeli senza cerimoniali, per trascorrere un po' di tempo con la comunità cristiana. Pierpaolo Pierleoni Pennacchio si è esibito all'organo suonando e cantando alcuni brani -tit\_org-arcivescovo si racconta visita ai giovani dell'Acr

## **La Croce Gialla rinnova i vertici, subito assegnate tutte le cariche**

*Salvatelli resta alla guida dei volontari Ecco i nomi del direttivo e le cariche*

[Marco Pagliariccio]

Salvatelli! resta alla guida dei volontari Ecco i nomi del direttivo e le cariche MONTEGRANARO Un rinnovo nel segno della continuità per il direttivo della Croce Gialla, che dopo le elezioni del consiglio del mese scorso ha provveduto alla nuova assegnazione delle cariche. Resta in sella il presidente Graziano Salvatelli, confermato alla guida dei volontari veregrensi. La squadra Suo vice sarà Emanuele Di Pietro, mentre Valentina Apolloni si occuperà di servizi e servizio civile. Letizia Liberati è il nuovo segretario, mentre l'economista è Andrea Doria. Laura Pompa è la responsabile dei turni, Cristiano Salvatelli il vicesegretario e responsabile del tesseramento. Emanuele Santarelli si occuperà della Protezione Civile, mentre il responsabile dei militi e delle formazioni sarà Walter Rossi, quello dell'Anpas diventa Massimo De Luce. Responsabile della sede è Ferruccio Terenzi, quello dei mezzi Andrea Marchini, alla propaganda e sviluppo penserà Paola Colletti, al materiale sanitario Marco Perticarmi, a radio e telecomunicazioni Marco Marchini. I probiviri I probiviri sono Guido Eugeni, Giovanni Di Battista ed Enio Ruggeri, revisori dei conti Giuseppe Conti Toscani, Davide Luigi Basso e Mario Scarpecci. Auguro a tutti un buon lavoro, sempre e comunque al servizio della comunità, commenta brevemente il presidente Salvatelli. Elezioni che hanno quindi significato un deciso apprezzamento da parte dei volontari per l'operato recente dei vertici associativi, che, tra le patate più scottanti da teneremano han no avuto quella della conferma della sede negli spazi dell'ospedale e dei ritardi nei pagamenti per le prestazioni da parte della Regione. La Croce Gialla, comunque, si è sempre mostrata organo di grande vitalità non solo sul fronte dell'assistenza sanitaria ma anche ad ampio raggio, con iniziative ed eventi che ne fanno una componente cruciale del tessuto sociale cittadino. Marco Pagliariccio Una conferma nel segno della continuità per l'associazione di volontariato veregrense Braziano Salvatelli confermato alla guida della Croce Gialla -tit\_org-

## **Bomba d'acqua strade allagate, fatta evacuare una palestra = Bomba d'acqua, strade allagate**

*Luca Muscolini a pagina 4 A San Severino divelti dal vento cartelli, transenne e recinzioni dei cantieri del dopo terremoto Problemi pure a Cingoli: evacuata una palestra invasa dalla pioggia, intervento dei vigili del fuoco*

[Luca Leonardo]

Bomba d'acqua Strade allagate, fatta evacuare una palestra Luca Muscolini á pagina 4 Bomba d'acqua, strade allaga A San Severino divelti dal vento cartelli, transenne e recinzioni dei cantieri del dopo terremoto Problemi pure a Cingoli: evacuata una palestra invasa dalla pioggia, intervento dei vigili del fuoc SAN SEVERINO Un'autentica bomba d'acqua nel pomeriggio di ieri ha creato diversi problemi di sicurezza alla viabilità, con timore per l'incolumità dei cittadini, poi per fortuna rivelatesi infondato, nei centri di San Severino e Cingoli. La violenta ondata di maltempo a San Severino è iniziata intorno alle 14.45. Gli agenti della Municipale e gli operai dell'Ufficio manutenzioni del Comune sono intervenuti per diverse chiamate da parte dei cittadini, allarmati dalla furia di Giove Pluvio. In particolare si sono registrati allagamentiviale Varsavia, nella parte attigua all'entrata a San Severino provenendo da Tolentino, e lungo la strada che conduce alla località Sassuglio, dove è stato addirittura necessario chiudere l'arteria. Sulla stessa si erano infatti formati autentici rivoli d'acqua che avrebbero potuto far deviare le traiettorie dei mezzi che si fossero trovati in transito nella parte di San Severino vicina al borgo medievale di Castello al Monte. I problemi Il forte vento, che ha reso la pioggia battente ancora più pericolosa, ha divolto cartelli, transenne e recinzioni in diversi cantieri della ricostruzione post terremoto. Si è registrata anche la caduta di alberi nei pressi del santuario della Ma donna dei Lumi, da cui la strada conduce appunto nella zona del Sassuglio, e in via del Vallato. Altri allagamenti si sono avuti anche sulla strada comunale che conduce alla frazione di Maricella, sito in vicinanza della strada provinciale 127, che congiunge San Severino a Tolentino. Dopo circa tré quarti d'ora la situazione è tornata alla normalità e lungo i tratti di strada allagati la pioggia è stata riassorbita dal terreno. Il forte temporale di ieri pomeriggio, attorno alle 15.30, non ha risparmiato neanche il Balcone delle Marche. In pochi minuti, circa 15 centimetri d'acqua sono entrati nella palestra "Body & Soul", in attività nel quartiere San Giuseppe. C'è stata tanta paura per le titolari che non riuscivano a fermare l'acqua proveniente dai tombini degli scarichi interni. Data la quantità abnorme della stessa, infatti, i tombini non sono riusciti a contenerla, cosicché si è determinata la fuoriuscita che fortunatamente ha invaso solo l'ingresso ed i bagni di servizio. Si sono perciò salvate le sale dove si trovano gli attrezzi. Nonostante l'angoscia del dover fronteggiare l'invasione dell'acqua, le titolari hanno mostrato sangue freddo ed hanno reagito prontamente. Hanno infatti provveduto per prima cosa a far uscire i clienti, circa una decina, dalla palestra, poi hanno chiamato i vigili del fuoco che però, una volta arrivati sul posto, non hanno potuto pompare l'acqua perché il livello era basso. Il sollievo Dopo pochi minuti, per fortuna, è smesso di piovere. Ciò ha consentito di scoperchiare i tombini interni di modo che l'acqua ha iniziato a defluire, facendo tirare un sospiro di sollievo alle due ragazze. La palestra in funzione a Cingoli da diversi anni è molto frequentata ed è un centro fitness moderno e super attrezzato. Luca Muscolini Leonardo Massaccesi 11 temporale è iniziato intorno alle 14,45 Numerosi disagi nelle zone dell'entroterra Il precedente Domenica scorsa era toccato a Visso Il maltempo non da tregua all'entroterra. Domenica scorsa, vittima di una vera e propria bomba d'acqua, era stata Visso: allagamenti, frane e problemi alla circolazione. Erano circa le 17,30 quando, nella zona di Pontechiusita, al confine con l'Umbria, era iniziata a cadere una pioggia battentetanto che le strade non erano riuscite a far defluire così tanta acqua in poco tempo. In meno di un'ora, La bomba d'acqua aveva creato problemi sulla Valnerina dove si erano verificati una frana e diversi allagamenti. Disagi anche nelle abitazioni e nelle aziende. Una strada resa impraticabile dalla bomba d'acqua a San Severino. A fianco la palestra evacuata -tit\_org- Bombaacqua strade allagate, fatta evacuare una palestra - Bombaacqua, strade allagate

## **Il Lions sostiene il restauro della chiesa di Sant'Agostino**

*La riapertura del luogo di culto di Montecosaro prevista entro la fine dell'anno*

[Daniel Fermanelli]

Il Lions sostiene il restauro della chiesa di Sant'Agostino. La riapertura del luogo di culto di Montecosaro prevista entro la fine dell'anno. L'INIZIATIVA MONTECOSARO. Il Lions Club Macerata Host spegne 58 candeline e chiude l'anno sociale con un bilancio molto positivo: l'ingresso di quattro nuovi soci, iniziative concrete a sostegno dei terremotati e il contributo per il restauro della chiesa di Sant'Agostino a Montecosaro che sarà riaperta entro quest'anno. La presentazione è stata la presidente del club maceratese, Alessandra Massari, a presentare il quadro complessivo delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti di fronte ad una folta platea di soci nel corso della tradizionale Charter Night. È stato un anno fruttuoso, ha spiegato Massari, in cui abbiamo cercato di essere utili alla collettività e di salvaguardare l'interesse comune cercando di essere vicini alle esigenze del nostro territorio, rispondendo alle richieste della popolazione con strumenti tangibili. Quanto fatto è stato possibile grazie all'impegno profuso da tanti e, in particolare, dai soci del direttivo. Nel dettaglio, abbiamo organizzato una intensa giornata di confronto fra rappresentanti di istituzioni, università, associazioni di categoria e semplici cittadini sulle soluzioni da adottare per superare l'impasse sulla ricostruzione del dopo-terremoto. Abbiamo sostenuto la comunità di Montecosaro nei lavori di ristrutturazione della chiesa di Sant'Agostino, un monumento chiuso da ventidue anni e che, grazie alla nostra sinergia, riaprirà entro il 2018. Abbiamo contribuito ai service distrettuali a noi particolarmente cari, quelli del villaggio a Wolisso in Etiopia e del villaggio a Corgneto a Serravalle del Chienti; come club, infine, abbiamo presentato al Congresso distrettuale il service per la costruzione di una nuova area destinata ai camper a Corgneto che ha ottenuto il voto e il plauso dell'assemblea. Ci impegneremo perché si realizzi nel prossimo futuro. Il mandato Il Club si presenta in chiusura di mandato con quattro nuovi soci, provenienti anche da fuori provincia: Laura Cionco di Osimo, Gaia Tedesco di Macerata, Alberto Baleani di San Ginesio e Roberto D'Ascanio di Treia. Persone che condividono l'ideale di servizio, fondamento dell'associazione. Daniel Fermanelli. L'associazione ha chiuso l'anno sociale con un bilancio molto positivo. Da sinistra Baleani, Tedesco, Cifola, Massari e Cionco -tit\_org- Il Lions sostiene il restauro della chiesa di Sant'Agostino

## Foligno - I cittadini scelgono la viabilità del futuro

[sbodftdb 1fusvddjpmj]

Arriva il questionario del Comune per segnalare le criticità utili al nuovo piano della mobilità sostenibile. I cittadini scelgono la viabilità del futuro di Francesco Petruccioli FOLIGNO. Un questionario anonimo, anche online, con il quale i cittadini, e i turisti, diventeranno anche loro i protagonisti della redazione di una importante fase del nuovo piano della mobilità sostenibile (Pums). Sul sito del Comune, infatti, verrà allestita una sezione dalla quale sarà possibile compilare il questionario che sarà distribuito, però, anche in formato cartaceo, negli alberghi, alla Caserma, in ospedale, nelle grandi aziende: in questi luoghi cioè frequentati dai cittadini, da chi lavora in città e dai turisti. Il Pums è entrato nella fase cruciale della sua redazione, che è stata affidata alla ditta Sintagma che si è aggiudicata la gara di appalto, e tra dicembre e gennaio sarà presentato nella sua interezza. Come ha spiegato l'ingegnere del Comune, Francesco Castellani, la Sintagma sta esaminando la viabilità dell'intera città focalizzandosi soprattutto sulle criticità: il nodo Ponte Antimo, via dei Mille-San Magno e via dei Trinci, sviluppando, però, strategie anche tutto il resto del territorio con un occhio particolare alle piste ciclabili (che sono state già realizzate e a quelle previste nel piano delle opere pubbliche), al trasporto pubblico e alle colonnine per la ricarica elettrica (previste al parcheggio dell'ex Centro Fiera e al parcheggio del Plateatico). Giovedì, toccherà, ad esempio, alla sosta ad essere analizzata. "Abbiamo bisogno della partecipazione dei cittadini - hanno spiegato gli ingegneri Tito Berti Nulli e Roberto Berti Nulli della Sintagma - dei residenti, passando a chi lavora in città, fino ai turisti. Abbiamo visto che in altre realtà, il questionario ha dato un grosso aiuto alla redazione del piano, soprattutto quello proposto online. Ci sono diversi obiettivi da raggiungere nel piano fra cui quello di 'Foligno, città sicura' con un aumento delle zone in cui è prevista la velocità di 30 km/h insieme alla ciclabilità. Altro punto fondamentale è il trasporto pubblico insieme ai parcheggi di interscambio: elementi questi che debbono incentivare all'uso della bicicletta". Anche il vecchio tracciato della 77 Val di Chienti sarà al centro dello studio e sarà integrato con quelli che la Sintagma sta predisponendo ai Comuni marchigiani. "Penseranno le criticità - ha detto Castellani - Non siamo partiti da preconcetti, da soluzioni che potevano noi stessi aver predisposto, ma abbiamo preferito lasciare libera scelta agli uffici tecnici della Sintagma nell'elaborazione migliore del piano". Insomma, dopo 13 anni, sta prendendo forma il nuovo piano urbano della mobilità sostenibile: ora la città, con la maggioranza dei lavori delle infrastrutture post terremoto ultimati, è pronta per fare il salto di qualità e veder risolte, finalmente, molte criticità che sono rimaste tali da troppo tempo. Monitoraggio del traffico Operazione in corso sugli snodi viari cruciali per la circolazione Presentazione La conferenza dei tecnici dell'ente e della Sintagma per illustrare lo sviluppo del Pums -tit\_org-

## **Spoletto - Taccuino elettorale arrivano bertolaso e marini**

[Redazione]

TACCUINO ELETTORALE ARRIVANO BERTOLASO E MARINI Giornata ricca di impegni per i candidati in corsa per la fascia tricolore. A sostegno di Umberto De Augustinis, il candidato di centro destra sostenuto da Laboratorio Spoletto, Rinnovamento, Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia, arriverà oggi l'ex capo dipartimento della Protezione Civile Guido Bertolaso. Alle 17.30, nella Sala Monterosso di Villa Redenta, Bertolaso parlerà di "Competenze e organizzazione della Protezione Civile; ricostruzione post sisma". Sempre alle 17.30, ma nel Complesso Monumentale di San Nicolo, Camilla Laureti, candidata del centro sinistra (Camilla Laureti Sindaco, Pd e Spoletto Si) incontra la cittadinanza per la Conferenza programmatica. All'appuntamento è prevista anche la partecipazione della Presidente della Regione Catuscia Marini. Alle 21, invece, Laureti incontrerà la comunità di Ocenelli, nella ex scuola del paese. Prosegue il tour nelle frazioni della vice sindaco Maria Elena Bececco, sostenuta nella corsa alla fascia tricolore da Spoletto Popolare e Alleanza Civica: l'appuntamento stasera è alle 21, nella sala della Pro-loco di Cortaccione. Doppio appuntamento per Maura Coltorti (Sinistra perSpoletto), che alle 16 incontrerà gli operatori della Cooperativa Il Cerchio, mentre alle 21.15 sarà nella sede Arci di Eggi. -tit\_org-



## Verso le elezioni: gli impegni dei due candidati a sindaco

[Redazione]

MARRADI! ENTRA nel vivo la campagna elettorale a Marradi. Raffaella Ridolfi (lista SiAmo Mai-radi] concentra le forze sul porta a porta, ha incontrato la Protezione civile, il 31 vedrà l'associazione Tempo Libero. Tommaso Triberti (Insieme per Marradi) domani alle 20.30 in Palazzo Torriani per parlare di turismo e cultura, col presidente del Parco delle Foreste Casentinesi. -tit\_org-

**MONTANELLO**

## **I residenti al vescovo Non giustifichi l'immobilismo**

[Redazione]

SCRIVONO una lettera aperta al vescovo, i residenti di Montanello, a firma dell'avvocato Daniele Baldoni, portavoce della piccola comunità. Gli abitanti chiedevano di essere ascoltati in merito alla chiesetta, inagibile dal terremoto del 2016, sottolineando di essere disponibili a rimetterla in sesto pagando di tasca loro, magari tramite una colletta. Il vescovo Nazzareno Marconi ha risposto, domenica, sottolineando che di ricostruzione non si può ancora parlare (a causa della burocrazia), e che non si potrebbero ora sistemare gli edifici neppure se ci fossero i soldi. Eccellenza reverendissima - ribatte Baldoni - sono uno di quelli che si è fatto promotore della garbata protesta dei residenti di Montanello, e questo si è fatto perché nessuno ci ascoltava. Mentre la ringrazio per l'attenzione finalmente MONTANELLO I residenti al vescovo Non giustifichi l'immobilismo espressa per la piccola comunità di Montanello, desidero, al di fuori di ogni polemica, esprimerle il mio pensiero. E fin troppo noto che i grossi problemi sommergono quelli più piccoli in modo tale che si arriva per questi ultimi a giustificarne in qualche modo l'esistenza. Noi avvocati lo chiamiamo alibi, e non dico altro. Non credo che si possa paragonare il disagio di una comunità, seppur piccola come quella di Montanello, alla mancanza di una cattedrale per il vescovo. E ingenerosa quanto offensiva appare l'affermazione per cui ciò che si lamenta sarebbe la mancanza di un locale per una partita di briscola. Difendo la comunità di Montanello, fatta di gente semplice che coltiva la propria fede giorno per giorno lavorando e frequentando la chiesa, sì certo qualche volta trovandosi a far festa e perché no a giocare a carte. Però la comunità si trova anche per recitare il rosario ospite delle famiglie, per cercare di riaprire la chiesa e per trovare un prete per la messa domenicale. Siamo tutti afflitti dalle avverse vicende, ma ci faccia una grande cortesia, non giustifichi l'immobilismo con la cultura del tutto va male. -tit\_org- I residenti al vescovo Non giustifichiimmobilismo

## Dobbiamo garantire la sicurezza

[Redazione]

CITTÀ ALTA PALAZZO DEL DUCA. CI PENSERÀ IL COMUNE RIMOZIONE di coppi instabili e cornicione pericolante nell'arca interessata al crollo del tetto. Interventi di sicurezza da estendere a tutta la copertura del palazzo, che più parti presenta avvallamenti. Ancora nessuna decisione, invece, sulla richiesta di smantellare l'impalcatura sulla rampa di via Nazario Sauro. Queste le prescrizioni sottoscritte dall'ingegner Silvio Gambacorta di Ancona, l'esperto incaricato dall'amministrazione comunale di monitorare lo stato di salute del Palazzo del Duca. Si dovrà provvedere con un intervento pubblico, visto che il condominio non ha ottemperato ai dispositivi dell'ordinanza. I condomini - dice l'assessore Ermanno Carassai - non hanno la forza economica di risolvere il problema, mentre noi abbiamo il dovere di garantire la sicurezza. E che sia così lo conferma il fatto che molti (17-18) hanno già messo l'appartamento. Ora occorre vedere - dice Carassai - quel che farà la Soprintendenza, che ha già finanziato un progetto presentato dal condominio. Di pregio ci sono anche alcuni affreschi, che purtroppo interessano proprio la parte più instabile del tetto. Da Carassai anche un appello ai proprietari di grotte disseminate nel borgo medievale. Dalle mappature risulta che alcune abbiano subito qualche dissesto dopo il terremoto. Noi siamo in fase di verifica. Se qualcuno dovesse riscontrare delle anomalie nelle grotte di proprietà, farebbe bene a segnalarcelo. ASSESSORE Carassai -tit\_org-

## Torre del porto tra le più belle della costa

[Redazione]

PORTO POTENZA LEONARDI L'HA INSERITA TRA QUELLE FOTOGRAFATE IN SMILA CHILOMETRI di ENNIO ÈRCOLI LA SPLENDIDA Torre del porto, che svetta a fianco della chiesa di Sant'Anna (1923) a Porto Potenza Picena, e che ogni estate (essendo visitabile dopo i restauri di alcuni anni fa) è sempre più ammirata dai turisti, figura in una pubblicazione di settore alquanto suggestiva, ovvero il volume cartonato Le Torri costiere d'Italia di Piergiorgio Leonardi (Editoriale Olimpia, marchio della fiorentina Vallecchi). L'autore faentino, laureatesi in architettura a Firenze, dove vive e lavora, ha fotografato le torri italiane (in 8.000 chilometri di coste se ne contano mille), tra cui quella di Porto Potenza e le altre delle Marche (testo e foto da pagina 175 a 185). A Porto Potenza Picena la torre è molto simile - scrive Leonardi - a quella medievale di Porto Recanati e mostra chiaramente un coronamento a fitti beccatelli, opera del XIV secolo di Tarquinio Jacometti da Recanati. LA TORRE portopotentina natural mente inclusa - prosegue l'autore - nella rete di fortificazione dello Stato Pontificio e veniva denominata come Torre di Montesanto. Se ne è occupato anche lo storico Roberto Domenichini nella guida al paese. Il corpo è molto alto e slanciato (nella foto, con la sventolante bandiera blu che il Comune di Potenza Picena vanta da anni), quasi del tutto privo di aperture sulle pareti. La sua origine può essere fatta risalire prosegue Leonardi - a un periodo antecedente a quello delle grandi scorrerie piratesche, sicuramente all'epoca medievale, e sulla parete che guarda il mare una piccolissima incisione rivela un restauro del 1884. LUNGO i 160 chilometri di litorale marchigiano dal Tronto a Gabicce si contano nove torri, tutte integre eccetto quella di Umana (Numana), crollata nel corso del terremoto del 1929. A San Benedetto molto bella la Torre dei Gualtieri (pianta a sei lati), imponente a Portonovo la Torre fatta costruire da Papa Clemente XI, dove soggiornava D'Annunzio, ospite del letterato anconitano De Bosis, singolari la Torre di Massignano (Ap) e quella di Montignano a Senigallia. La Torre di Porto Potenza è costruita in cotto, materiale comune nelle Marche, eccetto in quelle di Portonovo e Sirolo, dove assieme al laterizio compare la tipica pietra biancastra del Conero. SIMBOLO La torre di Porto Potenza -tit\_org-

## **L'ultimo volo di Fabio Filippini, 57 anni, pilota per passione**

[Ti Ti.pe.]

L'ultimo volo di Fabio Filippini, 57 anni, pilota per passione SE N'È ANDATO domenica pomeriggio all'età di 57 anni, vinto da un male che ha combattuto con tutte le sue forze, il pesarese Fabio Filippini. Agente di commercio di materiali ceramici di professione, pilota d'aerei per passione e colonna dell'Aero Club Fano di cui era vice presidente in carica. E' volato via per l'ultima volta ed ora per lui arriva da chi lo piangono 1 augurio di 'cieli blu'. Un uomo a cui era difficile non volere bene - raccontano dall'Aero Club Fano -. Se c'era da lavorare lui c'era, se c'era da volare lui c'era, se c'era da aiutare qualcuno lui c'era. Pilota di grandissima esperienza e passione, era anche il numero 4 della formazione 'Fly Fano Team', uno degli uomini che nel 2015 ha compiuto la leggendaria trasvolata Fano-Cosford ai comandi del proprio aereo. Da sempre impegnato nella protezione civile, viveva la passione per il volo con spirito sincero e umile, aperto a tutti e senza mai darsi delle arie, era facile che ti portasse con lui per vedere il mondo dall'alto. L'Aero Club Fano, ma anche tuttora unità aeroportuale si stringono intorno alla famiglia Filippini, alla moglie Mara e ai figli Alberto e Giulia. L'ultimo saluto è previsto per domani, mercoledì, alle 10.30 nella chiesa di Santa Veneranda a Pesare, mentre l'Aero Club Fano sta organizzando una raccolta fondi in favore dell'Aire e una serie di iniziative per ricordare costantemente la straordinaria opera di Fabio. Un pilota non muore mai - dicono -, ma vola solo più in alto. Tra i tanti messaggi di cordoglio quello del comandante Davide Picchi: Volerai sempre con me e con tutto il Fly Fano Team. tLpe. ADDIO Fabio Filippini -tit\_org-ultimo volo di Fabio Filippini, 57 anni, pilota per passione

concluso il corso con 23 partecipanti

## **Nuovi volontari per la Protezione civile**

[Redazione]

CONCLUSO IL CORSO CON 23 PARTECIPANTI di Lanciano. Si è concluso sabato scorso il corso di formazione avanzato di secondo livello per lo spegnimento dei principi d'incendio boschivi, cui hanno partecipato i volontari dell'associazione Vigili del fuoco in congedo-San Filippo Neri e dell'Associazione nazionale alpini. L'iniziativa è stata recepita con delibera di giunta dall'amministrazione Pupillo, che ha accolto la proposta dal comandante dei vigili del fuoco in quiescenza, l'ingegnere Cesare Gaspari. Durante il corso, al quale hanno preso parte 23 volontari sono stati affrontati argomenti riguardanti il sistema di Protezione civile, i compiti e le funzioni dei vigili del fuoco e della Forestale, le tecniche di intervento, il primo soccorso ed esercitazioni antincendio. I docenti del corso, tutti volontari, sono stati l'ingegnere del Comune Fausto Boccabella, Claudio D'Angelo, Cesare Gaspari, il geologo Nicola Labbrozzi, l'istruttore della Croce Rossa Bruna Casciato, il coordinatore wf in quiescenza Vitaliano Di Virgilio e Crescenze Bomba. Le abilitazioni acquisite dai partecipanti al corso consentiranno alla Protezione civile di Lanciano di quadruplicare l'organico, che passerà da 5 a 20 volontari da destinare sia alle attività di antincendio boschivo in convenzione con la Regione, che nelle prove di evacuazione dalle scuole, nonché alla vigilanza antincendio nei locali di pubblico spettacolo a basso rischio. È un risultato molto importante per la nostra comunità, commenta il sindaco Mario Pupillo, ringrazio il direttore del corso, i docenti e i volontari per questa lodevole iniziativa, cui ho assistito personalmente sabato con grande interesse. Docenti e nuovi volontari di Protezione civile col sindaco Marlo Pupillo - tit\_org-

## L'ultimo volo del vicepresidente dell'Aero Club

[Redazione]

Cultimo volo del vicepresidente dell'Aero Club ILLVTTTO FANO L'Aero Club Fano perde una delle sue colonne. Domenica pomeriggio, è venuto a mancare, stroncato da un mare incurabile, il vicepresidente Fabio Filippini, un uomo a cui era difficile non volere bene, sottolinea il sodalizio degli appassionati di volo. Se c'era da lavorare lui c'era - lo ricorda in una nota l'Aero Club -, se c'era da volare lui c'era, se c'era da aiutare qualcuno lui c'era. Cinquantasette anni, agente di commercio nella vita ma pilota di grandissima esperienza e passione, era anche il numero 4 della formazione "Fly Fano Team", uno degli uomini che nel 2015 ha compiuto la leggendaria trasvolata Fano-Cosford ai comandi del proprio aereo. Da sempre impegnato nella protezione civile - continua la nota dei suoi amici e colleghi di volo -, viveva la passione per il volo con spirito sincero e umile, aperto a tutti e senza mai darsi delle arie, era facile che ti portasse con lui per vedere il mondo dall'alto. L'Aero Club Fano e tutta la comunità aeroportuale si stringono intorno alla famiglia Filippini, alla moglie Mara e ai figli Alberto e Giulia. L'ultimo saluto a Fabio è previsto domani alle 10,30 presso la chiesa di Santa Veneranda a Pesare, mentre l'Aero Club Fano sta organizzando una raccolta fondi in favore dell'Aire e una serie di iniziative per ricordare costantemente la straordinaria opera di Fabio. Un pilota non muore mai, ma vola solo più in alto. Fabio Filippini era spinto da generosità e passione Domani le esequie a Pesaro Fabio Filippini nel suo aereo -tit\_org-ultimo volo del vicepresidente dell'Aero Club

## Infrastrutture, la Uil spinge per investimenti e meno burocrazia

[Redazione]

C'è un grosso problema che riguarda l'economia del Lazio. Il Mezzogiorno è ormai arrivato sotto il Po. Qui abbiamo bisogno di infrastrutture. Poi le zone terremotate non hanno ricevuto adeguata attenzione. Sono andato ad Amatrice ed i resti del terremoto sono ancora tutti là perché c'è un problema burocratico. Così il segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo, in occasione del settimo congresso della Uil Roma e Lazio. Noi dobbiamo smettere di avere problemi burocratici per la nostra Regione e per il nostro Paese - ha aggiunto - Bisogna fare in modo che ci sia una ripresa attraverso la messa in sicurezza delle infrastrutture materiali ed immateriali. Il 68% del territorio nazionale è in zona sismica e il rimanente a problemi idrogeologici, basterebbe preventivare la spesa per mettere in sicurezza il territorio e guadagnare la metà di quello che si spende ogni anno. -tit\_org-



## Il mese della memoria si conclude con la commemorazione di Pomella

[Redazione]

Il mese della memoria si conclude con la commemorazione di Pomella. Solenne e partecipata commemorazione, a Sant'Elia Fiumerapido, del dirigibilista ed esploratore artico santeliano Vincenzo Pomella, nel 90 anniversario della sua tragica morte nel 1928 al Polo Nord. Era l'ultimo appuntamento dell'evento "Il Mese della Memoria" organizzato dallo storico santeliano Benedetto Di Mambro e dai suoi inseparabili amici e collaboratori Paolo D'Agostino e Mario Todisco con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Il 3 maggio era stato ricordato il pittore impressionista Enrico Risi e il 15 maggio il filosofo e patriota risorgimentale Angelo Santilli, quest'ultimo anche in collaborazione della locale Pro Loco. La cerimonia in onore di Pomella si è svolta presso la Chiesa Madre di Santa Maria la Nova in Sant'Elia Fiumerapido con l'arrivo delle scolaresche delle locali scuole elementari e medie, dell'associazione Aeronautica di Cassino, delle autorità civili del Comune di Sant'Elia, della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri con il suo Presidente Augusto Tirelli e di volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa accolti dalle note dell'"Aida" di Giuseppe Verdi e di una delicata composizione musicale del pronipote di Pomella, Daniele Vacca, dedicata agli eroi del dirigibile "Italia". Erano presenti i nipoti di Vincenzo Pomella Fulvio Vacca, Mario Vacca, Renata Vacca, Letizia Vacca, Giorgio Lovato e Giovanni Petrucci. La cerimonia religiosa è stata officiata dal parroco don Remo Marandola. Subito dopo il Sindaco Fernando Cuzzo ha porto i saluti da parte dell'Amministrazione Comunale. Il discorso commemorativo è stato tenuto dallo storico Benedetto Di Mambro che ha ricordato come Vincenzo Pomella, Medaglia D'Argento al Valor Civile, fosse nato a Sant'Elia Fiumerapido il 25 novembre 1896 e, in qualità di motorista di dirigibili, partecipò con un equipaggio italo-norvegese alla prima trasvolata del Polo Nord, nell'aprile del 1926, guidata dall'Esploratore norvegese Roald Amundsen e dal Generale Umberto Nobile a bordo del dirigibile italiano "Norge". Nel maggio 1928 seguì Nobile, assieme ai suoi compagni, nella seconda spedizione con il dirigibile "Italia". Fu una tragedia. Il 25 maggio, il dirigibile si squarciò sui cieli dell'Artico e cadde rovinosamente sul pack mentre parte dell'equipaggio scomparve fra il vento ghiacciato del Polo Nord. Vincenzo Pomella morì nella tragica caduta del dirigibile e rimase lì sepolto fra i ghiacciai. Nel corso della cerimonia commemorativa, il Sindaco Cuzzo, a nome dell'Amministrazione Comunale, ha voluto ringraziare e omaggiare con una targa di riconoscenza gli organizzatori del "Mese della Memoria": Benedetto Di Mambro, Mario Todisco e Paolo D'Agostino. Un dovuto accenno Di Mambro ha voluto farlo anche all'altro asso dell'aviazione italiana, il Tenente santeliano Ettore Ferrara, già Medaglia d'Argento al Valor Militare, deceduto a soli 26 anni, in un duello aereo, a bordo del suo piccolo caccia mitragliere, il 17 novembre 1917, durante la Prima Guerra Mondiale, sui cicli delle Dolomiti. A fine cerimonia in chiesa, il corteo dei partecipanti alla commemorazione di Vincenzo Pomella si è portato presso la casa natale del dirigibilista santeliano, in via Angelo Santilli, dove, sotto la lapide commemorativa, il Sindaco Fernando Cuzzo ha apposto una corona di alloro mentre le scolaresche intonavano l'Inno di Mameli. á Partecipata cerimonia ricordo del dirigibilista ed esploratore santeliano nel 90esimo anniversario della sua tragica morte MARIO TODISCO, PAOLO D'AGOSTINO, IL SINDACO FERNANDO CUZZO, L'ASSESSORE CRISTINA VETTRAINO, LO STORICO BENEDETTO DI MAMBRO E GLI ASSESSORI ANTONIO TRELLE E DONATELLA VELARDO. A DX VINCENZO POMECLA E ETTORE FERRARA -tit\_org-

## **Pizzoli, scossa di magnitudo 3.0 all'ora di pranzo**

[S.dos]

Pizzoli, scossa di magnitudo 3.0 all'ora di pranzo A distanza di quasi due mesi dall'ultima, ieri l'Aquilano è stato scosso da un terremoto di magnitudo 3.0. L'ultima volta era stata il 10 aprile, con il 3.5 nella zona di Ocre. L'evento si è verificato tre chilometri a sud di Pizzoli, esattamente nella zona del Cermone. In realtà, dunque, più defilato verso ovest rispetto alla zona più attiva, quella compresa tra Montereale e Pizzoli, appunto. In realtà proprio ieri si era attivato un piccolo sciame a nord di Pizzoli, nei pressi di Barete e Cagnano Amiterno, con una serie di piccoli eventi (magnitudo massima 2.2). L'evento 3.0 si è verificato alle 12.41, a una profondità di 10 chilometri, perfettamente compatibile, dunque, con i movimenti delle faglie appenniniche tradizionali. La scossa è stata seguita, almeno fino a ieri sera, da una sola replica di magnitudo 1.4. Il movimento tellurico, di pochi secondi, è stato distintamente avvertito soprattutto nell'area nord della città, molto meno altrove. Tanto che anche il solito tarn tarn in Rete è risultato molto contenuto rispetto al consueto. Il 31 marzo, nel cuore della notte, si era invece verificata la scossa di magnitudo 3.8 che aveva risvegliato tutta la città, con profondità di quasi 19 chilometri, anomala rispetto alle tradizionali sequenze. S.Das. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Pizzoli, scossa di magnitudo 3.0 all'ora di pranzo

## Chiese distrutte, la beffa dei fondi

[Federica Farda]

Chiese distmtte, la beffa dei fondi I fondi destinati alle chiese aquilane per i danni da sisma 2016-2017 rischiano di essere una vittoria di Pirro perché manca il soggetto attuatore. Il piano stralcio, messo a punto dal presidente della Regione, dalle amministrazioni locali e dal Commissario alla ricostruzione per le quattro regioni colpite dai sismi 2016-2017, che nell'Aquilano ha "premiato" con oltre 3 milioni di euro 13 chiese sostanzialmente dislocate nell'Alta Valle dell'Atemo è per i destinatari una vittoria a metà. I soldi, in pratica, ci sono o per lo meno sono stati stanziati poiché l'ordinanza deve essere ancora approvata ma i lavori rischiano di non partire per mancanza di chiarezza su chi debba gestirli. Curia, parroci e tecnici incaricati da questi ultimi "pendono" dal nuovo Governo: dovrà fare, infatti, il Decreto per nominare il soggetto attuatore che dovrebbe essere in seno all'apparato ecclesiastico. Il soggetto attuatore dovrà poi chiarire una diatriba che potrebbe venir fuori: secondo gli addetti ai lavori, infatti, i 3 milioni e 125 mila euro, spalmabili sul territorio dell'Alto Atemo, a fronte dei 25 previsti per le chiese abruzzesi, potrebbero essere contestati se andassero a risarcire i danni del terremoto 2009 o quello degli eventi sismici più recenti. E' chiaro che fa fede il danno prevalente ma andrebbe dimostrato con una perizia tecnica da affidare ai privati che ha dei costi. Allo stato attuale chi pagherebbe le spese? Piccole chiese di frazioni di montagna che d'inverno possono contare su poche decine di residenti non possono far fronte a costose parcelle di professionisti. La competenza dei lavori agli organi ecclesiastici produrrebbe anche un altro effetto, la velocità delle procedure: la gara d'appalto, ad esempio, potrebbe essere eliminata e sostituita con procedura a inviti o, addirittura, per piccoli importi anche con affidamento diretto. Chi sono scoraggiati, sono i proprietari di case e i parroci. In alcuni casi si verifica, infatti, che in abitazioni agibili i residenti non possono rientrare perché insistono nel perimetro di una chiesa pericolante o sulla quale devono essere eseguiti dei lavori. Non da meno sono i sacerdoti: Mi hanno finanziato- dice don Serafino Lo lacono parroco di Montereale- tre chiese di mia pertinenza (SS.Salvatore ad Aringo, a Busci e San Lorenzo a Mon tereale) eppure ho danni in molte altre. Ho, però, un timore: l'incertezza di chi sia il soggetto attuatore potrebbe comportare la sparizione dei fondi e parlo a ragion di causa. La Madonna in Pantanis ha ricevuto già due volte i finanziamenti per piccoli danni del 2009 e per ben due volte i fondi sono stati dirottati altrove e, poi, spariti. Non vorrei che succedesse di nuovo. Federica Farda RIPRODUZIONE RISERVATA È lavori sono tutti bloccati: manca il soggetto attuatore LA RICOSTRUZIONE COL PIANO STRALCIO STANZIATI 3 MILIONI PER TREDICI CHIESE QUASI TUTTE DISLOCATE NELL'ALTA VALLE DELL'ATERO La chiesa San Lorenzo di Montereale e, nel tondo, il parroco Serafino Lo lacono -tit\_org-

## **Allarme calamità, scatta l'esercitazione**

[Redazione]

Santa Marinella Allarme calamità, scatta l'esercitazione A Santa Marinella si riunisce l'unità di crisi ma per fortuna è solo una esercitazione. Questa mattina infatti in concomitanza con l'allestimento della nuova sala destinata al Centro operativo comunale realizzata all'interno del comando della Polizia locale, dalle 9,30 si svolgerà una simulazione presieduta dal commissario straordinario Enza Caporale. L'iniziativa si svolgerà in collegamento in tempo reale con la "Sala gestione crisi" della Prefettura, presieduta dal sub commissario Fabio Maurano. La simulazione dovrà testare il corretto funzionamento delle procedure e dell'attivazione dei protocolli di tutti gli enti e le associazioni coinvolti in caso di calamità quali alluvioni o terremoti. Una simulazione "fatta a tavolino" ma utilissima per verificare se i vari responsabili di protezione civile sono in grado di coordinarsi e operare al meglio in caso di emergenze. Caporale ha colto l'occasione per ringraziare il dirigente del Commissariato di Civitavecchia, Nicola Regna, il comandante Roberto Bernardini della Stazione carabinieri, la responsabile della Polizia locale Ketì Marinangeli e tutte le associazioni del territorio, Propyrgi, Croce rossa, Misericordia e Nucleo sommozzatori. -tit\_org- Allarme calamità, scatta esercitazione

## Allarme voragini, in città 32 km di gallerie = Voragini e troppi cedimenti Il pericolo in 32 km di gallerie

[Fabio Rossi]

Allarme voragini, in città 32 km di gallerie a pag. 43 Una recente voragine su Circonvallazione Appia Voragini e troppi cedimenti Il pericolo in 32 km di gallerie IL Roma nel sottosuolo è parte vuota: ecco perché c'è un elevato rischio di voragini. A oggi sono censiti e mappati un totale di 32 chilometri quadrati di gallerie che si snodano nel sottosuolo della Città eterna e sono a rischio sprofondamento. Complessivamente, voragini e frane minacciano oltre 500 ettari della Capitale e preoccupa seriamente la tenuta di tratti di strade e di porzioni di quartieri. L'allarme, lanciato dall'Autorità di distretto idrografico dell'Italia centrale, va ad aggiungersi a quanto rilevato dal recente primo Rapporto Roma Sicura, realizzato dal distretto con il dipartimento della Protezione civile, Italiasicura e Ispra, che aveva già acceso i riflettori sul rischio idrogeologico di Roma e complessivamente su 1.135 ettari di aree urbane a rischio frane, smottamenti, voragini e alluvioni. ILCENSIMENTO Si tratta di quartieri dove vivono e lavorano circa 250 mila romani, il più alto numero di abitanti sottoposti a tali pericoli tra le città europee. Sono state censite 28 zone interessate da frana e ben 383 siti soggetti a fenomeni franosi nella Capitale. Le aree interessate dalla formazione di grandi voragini si concentrano nella porzione orientale di Roma - Tuscolano, Prenestino, Tiburtino, Centocelle, Appio - in parte del centro storico e di San Giovanni, verso ovest tra Monteverde Vecchio, Gianicolense e Portuense, e in alcune zone di Aventino, Palatino ed Esquilmo. LE CIFRE Impressionante l'incremento del numero di cedimenti con aperture di oltre un metro di diametro e di profondità: se sono stati oltre 3.000 i casi registrati negli ultimi 100 anni, negli ultimi dieci anni ne sono stati censiti in media ben 90, con il picco di 130 nel 2012, 104 nel 2013 e una media di cento fino al 2017. In questo primo scorcio di 2018 di voragini ne abbiamo avute già 83. I recenti continui fenomeni di sprofondamento e voragini con collassi stradali e l'instabilità di edifici in diversi quartieri della Capitale mostrano un livello di fragilità del suolo e del sottosuolo elevato e da non sottovalutare, richiedono interventi urgenti sia di controllo con le tecniche più avanzate, sia di Un'auto caduta dentro una voragine in circonvallazione Gianicolense lo scorso mese di marzo consolidamento e messa in sicurezza, avverte Erasmo D'Angelis, segretario generale dell'Autorità di distretto idrografico dell'Italia centrale, durante l'ispezione in una delle più importanti cavità, nei sotterranei del Tempio di Claudio al Celio, insieme ai tecnici del Distretto guidati dall'ingegnere idraulico Carlo Ferranti e dal geologo di Ispra Stefania Nisio, che da tempo studia il fenomeno delle voragini. LE OPERE L'Autorità considera necessario avviare, con la struttura di missione Italiasicura della Presidenza del Consiglio, le opere necessarie già individuate e in parte in fase di progettazione. Si tratta di 155 interventi: 127 per complessivi 783 milioni per opere di contrasto al rischio alluvione, e 28 interventi per 86 milioni contro frane e smottamenti. A questi vanno aggiunti 20 milioni all'anno per manutenzioni, controlli e monitoraggi. A oggi sono disponibili i primi 104 milioni, inseriti nel Piano di Italiasicura: ma occorre un impegno finanziario annuale per almeno 100 milioni di euro. C'è solo da rimboccarsi le maniche e la politica, tutta, chi amministra e chi è all'opposizione, può lavorare per questa causa comune, per prevenire tragedie, conclude D'Angelis. t> RIPRODUZIONE RISERVATA TUSCOLANA, APPIA MONTEVERDE MA ANCHE IL CENTRO ECCO I QUARTIERI DOVE LA SICUREZZA È A RISCHIO La voragine in via Damiano Chiesa: la strada è ormai chiusa da settimane -tit\_org- Allarme voragini, in città 32 km di gallerie - Voragini e troppi cedimenti Il pericolo in 32 km di gallerie

**Poggio****Baratto sociale Per aiutare le famiglie in difficoltà***[Redazione]*

Baratto sociale Permutare le famiglie in difficoltà STASERA al circolo di Poggetto, Stefania Saccardi - assessore regionale alla sanità - affiancherà il candidato Francesco Puggelli nella presentazione del terzo punto del programma della lista Siamo Poggio: 'Poggio più attenta'. La serata inizierà alle 20 con una cena a 15 euro. Dalle 21.30 l'incontro su sistema sanitario, sicurezza e protezione civile. Al centro del punto, anche l'attenzione ai poggiesidifficoltà economica o che hanno perso il lavoro, per i quali è stato pensato il baratto sociale: un contributo per affrontare le spese quotidiane in cambio di piccoli lavori o di attività utili a tutta la comunità. -tit\_org-

L'appuntamento il 9 giugno a galciana

## **Fedeli per Padre Pio in preghiera a Prato da tutta la Toscana**

[Redazione]

IL 9 GIUGNO A GALCIANA Fedeli per Padre Pio preghiera a Prato da tutta la Toscana IL LEGAME fra Padre Pio e Prato si conferma solido e indissolubile. Il 9 giugno, su iniziativa degli 11 gruppi di preghiera del santo presenti in città, verrà realizzato un convegno regionale dal titolo Al Dio che allietta la mia giovinezza per celebrare al tempo stesso il centesimo anniversario della stigmatizzazione e il cinquantesimo anniversario del beato transito al cielo di San Pio da Pietralcina, patrono nazionale della Protezione Civile. Per noi è un onore ospitare un evento del genere, che vede insieme più di un festeggiamento in onore di padre Pio commenta Manuela Nencini, coordinatrice diocesana dei gruppi di preghiera pratesi -. Il rapporto della nostra città con il santo è stato da sempre molto stretto. Ci sono state persone, come Gianna Michelagnoli, che sono state sposate direttamente da Padre Pio. Altri, come Diño Natale, che hanno ricevuto da lui la prima comunione. Sono tantissimi i figli spirituali di San Pio da Pietralcina nel nostro territorio. Gli industriali dell'epoca andavano spesso in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo e a Pietralcina. Nel 2015 Prato aveva già accolto un maxi raduno dei gruppi di preghiera per ricordare il sessantesimo anniversario della morte del dottor Sanguinetti, medico toscano convertito proprio da padre Pio, che gli diede il compito di costruire la Casa Sollievo della Sofferenza. Il programma del convegno, che interesserà tutta la giornata del 9 giugno, prevede una prima accoglienza dei partecipanti alla parrocchia dell'Ascensione a il Pino di Galciana. A dare il benvenuto ai fedeli, a partire dalle 9.30, saranno Don Paolo Baldanzi, assistente diocesano dei gruppi di preghiera, Nedo Mannucci, vicario generale della diocesi e Gianluca ANNIVERSAR! Il legame della figura del santo con la città è sempre stato molto solido Prato, che collabora Mannelli, proposto della Misericordia di Prato, che collabora all'evento. Alle 10 la recita delle lodi e catechesi da parte di padre Luciano Lotti, segretario generale dei gruppi di preghiera. Alle 11 l'intervento di Domenico Crupi, vice presidente e direttore generale di Casa Sollievo della Sofferenza, l'ospedale di San Giovanni Rotondo voluto fortemente da padre Pio. Alle 12 adorazione eucaristica, poi il pranzo offerto dalla Misericordia. Alle 14.30 santo rosario in processione dalla sede della Misericordia, attraverso il cimitero, fino alla cattedrale di Santo Stefano, in piazza Duomo. Alle 16 la messa officiana da padre Luciano Lotti, con benedizione tramite la reliquia di San Pio da Pietralcina. Per informazioni ed iscrizioni al convegno e al pranzo offerto dalla Misericordia telefonare al numero 338.8530194. L.M. -tit\_org-

## **Città di Castello - Studente ucciso da un infarto Passeggiata in ricordo di Gabriele**

*In 400 al corteo, poi le preghiere in Duomo con il vescovo*

[Redazione]

Studente ucciso da un infarto Passeggiata in ricordo di Gabrieli In 400 al corteo, poi le preghiere in Duomo con il vescovo -OnA'DICASTELiO- UN CORTEO che ha attraversato la città, recitando preghiere per Gabriele, lo studente che un anno e mezzo fa era stato colto da un malore cardiaco mentre stava facendo ginnastica con gli altri compagni di classe. Oltre 400 persone hanno preso parte, domenica sera, alla camminata: la processione è partita dall'area antistante il liceo Plinio il Giovane, dove Gabriele andava a scuola, ed è arrivata attraversando la città, fino alla Cattedrale. LA LUNGA marcia ha visto anche la presenza della polizia e della Protezione civile, che hanno seguito da vicino i manifestanti lungo via Diaz, per poi arrivare piazza Garibaldi, da lì in via Albizzini poi via del Popolo fino a piazza Gabriotti. In poco tempo il Duomo si è riempito e il vescovo diocesano, monsignor Domenico Cancian, che ha condotto le preghiere. Tanti, tantissimi i giovani e giovanissimi, tra i quali anche i compagni di scuola del quindicenne insieme ad alcuni professori dell'istituto in cui il ragazzo andava scuola, si sono raccolti in Duomo. AL TERMINE della funzione, il padre del giovane, Marcello Pecorari, ha voluto ringraziare pubblicamente le oltre 400 persone che ieri hanno partecipato alla veglia di preghiera per nostro figlio Gabriele. Un grazie anche a tutti coloro che, pur non potendo partecipare, si sono uniti in preghiera. Pecorari ha aggiunto di aver comunicato l'iniziativa della processione a Gabriele che ha sorriso. Ho chiesto se era contento e ha detto di sì chiudendo ripetutamente gli occhi, unico modo per comunicare. Nei prossimi giorni Gabriele tornerà a Roma per sottoporsi di nuovo ad alcune lunghe e complesse operazioni chirurgiche. L'organizzatrice Manuela Tirigalli, ha invece chiesto giustizia per Gabriele eh ha esortato a non dimenticare le sue difficili condizioni, accodandosi poi ai ringraziamenti verso la cittadinanza di Città di Castello e le istituzioni che, con immenso affetto, hanno partecipato alla camminata di preghiera. Il successo della manifestazione ci rende tutti più vicini a lui e alla sua famiglia, in questi non facili momenti. UNA VITA SPEZZATA Il quindicenne morto per un malore cardiaco mentre faceva ginnastica -tit\_org-



**IL CASO****Palazzina evacuata in via Argenti: ancora tutto fermo***[Mas.mar.]*

IL CASO IMBARAZZANTE la situazione che ormai si protrae da tanto tempo, probabilmente troppo, in via Achille Argenti (angolo via Macallè) dove una palazzina di tre piani non è tornata ancora a vedere la luce dopo l'evacuazione disposta a seguito delle gravi lesioni causate dal terremoto. Sono trascorsi altri tre mesi dall'ultimo sopralluogo, ma è ancora tutto rimasto fermo. Niente e nessuno si muove, esattamente come avvenuto nei giorni seguenti all'ultimo sopralluogo effettuato dai tecnici comunali. Nello specifico fu l'architetto Pierfilippo Melchiorre a stabilire che l'edificio di Porta Cappuccina, oltre ad essere lesionato, era anche pericolante. A distanza di oltre venti mesi l'area antistante è ancora rimasta transennata con il marciapiede inutilizzabile per favorire il passaggio dei pedoni. In seguito ai rilievi effettuati ci sono state ben due ordinanze, entrambe rimaste inattese: la prima (numero 456) risalente al settembre 2016 e recapitata anche all'amministratore del condominio Alessandro Cipollini; la seconda (numero 11) quella del gennaio 2017. Nella prima ordinanza emessa si leggeva così: preso atto che i due immobili all'ultimo piano risultano inagibili e preso atto che da sopralluogo, conservato in atti, risulta la necessità, per la tutela della privata incolumità, di mettere in sicurezza l'edificio con immediatezza e comunque non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente ordinanza..... Purtroppo poi la realtà dei fatti si è rivelata ben differente visto che fino ad oggi nessun intervento di messa in sicurezza è stato eseguito alla palazzina che continua ad essere pericolante. A rallentare tutto ha contribuito anche uno scoglio di carattere amministrativo: l'approvazione del bilancio da parte del Consiglio comunale. In definitiva i lavori non sono ancora iniziati e le nove famiglie nel frattempo si sono sistemate altrove in attesa di tornare nelle loro abitazioni. mas. mar. LESIONATA La palazzina a Porta Cappuccina -tit\_org-

## Ponte San Carlo, c'è un incontro in Regione

[Fabrizio Romagnoli]

Ponte San Carlo, c'è un incontro in Regione IL NODO JESI Questa mattina in Regione il sindaco Massimo Baca, e una delegazione di cui faranno parte fra gli altri gli assessori a lavori pubblici e traffico, Roberto Renzi e Cinzia Napolitano, incontreranno l'assessora regionale alle infrastrutture Anna Casini. Torna al centro dell'incontro sarà Ponte San Carlo, la cui chiusura precauzionale al traffico dei mezzi pesanti taglia da ormai una settimana il collegamento fra il centro da una parte dell'Esino e, dall'altra, un pezzo di città come il quartiere Minonna, l'accesso alla S.S. 76 da Jesi Centro, la strada per Santa Maria Nuova, Filottrano, Macerata. Dopo le criticità emerse sulla struttura a seguito delle verifiche dei tecnici, occorrono 4,5 milioni di euro per quella di demolizione e ricostruzione del ponte che l'esterno incaricato dal Comune, l'ing. Luigino Dezi, ha indicato come la soluzione migliore e più conveniente. Sollecita la Regione anche il consigliere regionale Enzo Giancarli, che ha indirizzato in merito un lettera inviata al presidente Luca Ceriscioli, alla stessa Anna Casini, e all'assessore all'Ambiente e Protezione civile. Angelo Sciapichetti. Il Comune di Jesi-premette il consigliere Giancarli - pur essendo un Comune importante non può sostenere da solo il costo di un'opera di rifacimento di quella portata, come richiedono le condizioni del ponte San Carlo e ha bisogno di un aiuto esterno. Fondamentale e non più rinviabile il coinvolgimento della Regione. Il Pd jesino va all'attacco dell'amministrazione, replicando all'affondo della maggioranza sui debiti fuori bilancio lasciati in eredità all'attuale governo cittadino e facendo riferimento proprio a Ponte San Carlo. Alla prima opera pubblica importante di questa amministrazione i due gruppi di maggioranza cercano di giustificare la mancanza di risorse per ponte San Carlo arrampicandosi sugli specchi e scaricando, dopo sette anni di governo della città, le responsabilità sulle passate amministrazioni. Fabrizio Romagnoli Giancarli (Pd) a Ceriscioli: Il Comune non può spendere 4,5 milioni Il ponte San Carlo off limits -tit\_org- Ponte San Carlo, è un incontro in Regione

## **Protezione Civile Abruzzo, al via la sperimentazione del progetto "Io non Rischio Scuola"**

[Redazione]

Lunedì 28 Maggio 2018, 16:03 Il progetto del Dipartimento Nazionale di Protezione civile è stato ideato da pedagogisti, psicologi, scienziati ed esperti di progettazione educativa e sul tema dell'educazione al rischio e della Protezione Civile. La Protezione Civile della Regione Abruzzo ha dato il via, lunedì 28 maggio presso la Direzione Didattica Amiternum dell'Aquila, alla sperimentazione del progetto del Dipartimento Nazionale di Protezione civile "Io non Rischio Scuola". L'iniziativa - spiega il sottosegretario alla Presidenza della Regione, condelega alla protezione civile, Mario Mazzocca - è rivolta ai bambini della scuola primaria e ha lo scopo di illustrare le buone pratiche di Protezione Civile, stimolando, al tempo stesso, la conoscenza e la consapevolezza dei rischi naturali e antropici, nonché l'importanza della prevenzione intesa come ruolo attivo nella riduzione dei rischi. Il progetto rientra tra le attività della campagna di comunicazione nazionale "Io non Rischio" ed è stato ideato da pedagogisti, psicologi, scienziati ed esperti di progettazione educativa e sul tema dell'educazione al rischio e della Protezione Civile ed è condotto dai volontari di protezione civile altamente formati che, attraverso semplici attività, cercheranno di stimolare nei bambini riflessioni su scelte, comportamenti e regole per conoscere e difendersi dai rischi naturali. Mazzocca ha inoltre reso noto che recentemente, nel corso di un incontro tra il capo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) è stato presentato il progetto "io non rischio scuola" ed è stata discussa l'opportunità di inserire nell'ambito della programmazione scolastica, la materia di Protezione Civile. [red/mn](#) (fonte: Regione Abruzzo)

## **Terremoto Umbria, gli interventi che saranno ultimati entro inizio estate a Castelluccio di Norcia**

[Redazione]

Lunedì 28 Maggio 2018, 16:49 Si tratta dei primi interventi di delocalizzazione delle attività economiche e produttive e dei lavori di ripristino della strada di collegamento tra Norcia e Castelluccio, attualmente riaperta al traffico privato in fasce orarie. Entro inizio dell'estate saranno ultimati i primi interventi di delocalizzazione delle attività economiche e produttive di Castelluccio di Norcia, così come per quella data dovrebbero essere ultimati i lavori di ripristino della strada di collegamento tra Norcia e Castelluccio, attualmente riaperta al traffico privato in fasce orarie. È quanto è emerso oggi nel corso del "Tavolo Castelluccio", convocato dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, e riunitosi a Norcia, cui hanno partecipato tra gli altri -il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, tecnici della Provincia di Perugia, dell'Anas, presidente dell'Ente Parco, delle associazioni locali e del Coordinamento di tutti i comitati cittadini dell'area del centro Italia colpiti dagli eventi sismici. La presidente Marini ha successivamente visitato Castelluccio ed i diversi cantieri dove sono in corso i lavori di realizzazione delle strutture provvisorie per le attività produttive delocalizzate. Nel centro storico della frazione di Norcia sono altresì in corso anche i lavori di demolizione e rimozione delle macerie, e sono partiti anche i primi cantieri per la ricostruzione degli edifici danneggiati. [13castelluccio\_2] Per quanto riguarda la viabilità i tecnici che seguono i vari cantieri, sia sul versante Norcia-Castelluccio, sia sui versanti di collegamento con le Marche, hanno assicurato che i lavori dei primi due lotti (interno tratto Norcia-Castelluccio) saranno ultimati entro il mese di giugno, anche se già ora la strada è percorribile in fasce orarie e con semafori, mentre per le esigenze di alcuni operatori saranno concesse deroghe. Nel frattempo si sta già definendo il progetto del tratto di strada per Forca Canapine. Per il versante del collegamento di Norcia e Castelluccio con i territori marchigiani sono stati consegnati e avviati i lavori sulla strada per Castelsantangelo sul Nera, dove si sta operando per il disaggio e la messa in sicurezza e sarà anche predisposta una viabilità alternativa per aprire al traffico privato, almeno nel corso dei fine settimana. È stata quindi posta la necessità di un prolungamento delle fasce orarie di apertura del traffico lungo la strada che collega Norcia con Ascoli Piceno e con la Salaria. (fonte: Regione Umbria)

**- Maltempo: cartelli divelti dal vento nei cantieri del sisma - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo: cartelli divelti dal vento nei cantieri del sisma Un'ondata di Maltempo ha causato grossi disagi alla viabilità nel Maceratese e in particolare a San Severino Marche. A cura di Antonella Petris 28 maggio 2018 - 19:31 [vento-forte-640x294] Un'ondata di Maltempo ha causato grossi disagi alla viabilità nel Maceratese e in particolare a San Severino Marche. Gli agenti della Polizia Locale e gli operai dell'Ufficio manutenzioni sono intervenuti per diverse chiamate. Il forte vento ha divolto cartelli, transenne e recinzioni in diversi cantieri della ricostruzione post-terremoto. Ci sono stati allagamenti in viale Varsavia e lungo la strada, poi chiusa, che conduce alla località Sassuglio. Sono caduti alberi nei pressi del santuario della Madonna dei Lumi e in via Del Vallato. Allagamenti si sono verificati anche sulla strada comunale che conduce alla frazione di Maricella. Disagi anche in altre zone del Maceratese per piogge intense. A Cingoliprecipitazioni e problemi fognari hanno causato allagamento di una palestra. Mentre a Colmurano sono caduti in strada diversi grossi rami da alberi.

## - Terremoto Norcia: riaperta la strada per Castelluccio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Norcia: riaperta la strada per Castelluccio  
Riaperta la SP477 che collega Norcia a Castelluccio: il traffico è regolato da impianti semaforici  
A cura di Filomena Fotia  
28 maggio 2018 - 11:35 [terremoto-castelluccio-20-novembre-14-640x480]  
Riaperta la SP477 che collega Norcia a Castelluccio, transitabile dalle 05:30 alle 21:30 a senso unico alternato: il traffico è regolato da impianti semaforici, in base a un'ordinanza della Provincia di Perugia. Vengono meno quindi le precedenti finestre orarie che avevano generato non pochi disagi ad agricoltori, allevatori e commercianti del borgo distrutto dal terremoto.

## Marini, quadro incertezza per ricostruzione - Umbria

[Redazione]

"L'assenza di un Governo crea un quadro di incertezza anche per quanto concernela ricostruzione post sisma": è quanto ha sostenuto, con l'ANSA, la presidentedella Regione Umbria, Catiuscia Marini. Commentando, a Norcia, l'attuale crisipolitica. "Stiamo attendendo - ha spiegato Marini - un nuovo decreto che possarisolvere alcuni problemi pratici per accelerare la ricostruzione e questo puòessere licenziato soltanto da un Governo operativo e che sia di riferimento perle istituzioni locali e i tecnici impegnati nell'emergenza sisma". Marini si è quindi augurata che l'incarico a Carlo Cottarelli "possaprodurre per noi un'interlocuzione sicura e stabile". "Perché il Paese - ha aggiunto - non ha bisogno di propaganda, ma diconcretezza e operatività quotidiana".

## Salta decreto restituzione tasse sisma - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 28 MAG - "Profondo rammarico per il grande lavoro svolto dal Movimento 5 Stelle: insieme al Governo e alle priorità per l'Italia salta anch'ella risoluzione di tante problematiche locali, come quella teramana della restituzione delle tasse del sisma 2016/2017, che per l'Abruzzo riguarda ben 16 comuni e 5 mila sfollati della città di Teramo, urgenza su cui ho lavorato fin dal giorno dopo la mia elezione". A dichiararlo è il deputato del M5S, Antonio Zennaro. "L'11 aprile scorso - ricorda - insieme al collega Berardini, abbiamo presentato un'interpellanza parlamentare chiedendo al Governo in carica, di Gentiloni, e al MEF, di intervenire subito con un decreto per bloccare il recupero delle tasse sulle popolazioni dei comuni colpiti dal sisma 2016/2017, ma senza ottenere alcuna risposta". Il decreto prevedeva la proroga del termine per l'inizio del recupero delle imposte e dei contributi a gennaio del 2019, la restituzione in cinque anni anziché due anni; inoltre la decurtazione, pari al 70%, delle tasse dovute.



## Riunito Tavolo per Castelluccio Norcia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 28 MAG - Entro l'inizio dell'estate saranno ultimati i primi interventi di delocalizzazione delle attività economiche e produttive di Castelluccio di Norcia, così come per quella data dovrebbero essere ultimati i lavori di ripristino della strada di collegamento tra la città e il borgo, attualmente riaperta al traffico privato in fasce orarie. E' quanto emerso dal "tavolo" permanente che si è svolto a Norcia, convocato dalla presidente della Regione Catuscia Marini. Seguito da una visita al centro colpito dal sisma. Al "tavolo" hanno partecipato anche il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, il responsabile della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti e le associazioni di cittadini di Castelluccio. Sul fronte delle delocalizzazioni, è emerso dall'incontro, si sta procedendo alla realizzazione del cosiddetto "deltaplano" che ospiterà otto tra ristoranti e bar.

## Terremoto:Sindaco Arquata,preoccupatissimi da stallo Governo - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 28 MAG - "Siamo non preoccupati,ma preoccupatissimi". E' la risposta del sindaco di Arquata del Tronto Aleandro Petrucci alle domande sulle possibili ripercussioni della crisi istituzionale sul processo di ricostruzione post terremoto. Arquata è stata devastata dal terremoto del 24 agosto 2016, con una cinquantina di vittime, e le scosse di fine ottobre "hanno completato l'opera". "Di fatto non abbiamo più interlocutori - dice all'ANSA -, la commissaria alla ricostruzione Paola De Micheli si dà molto da fare e per noi è un punto di riferimento. Ma, ad esempio, si era parlato di una legge per sanare i piccoli abusi, in modo da non bloccare le pratiche per la ricostruzione. Qui da noi è abbastanza comune che qualcuno abbia fatto una finestra in più o abbia ricavato una bagnetto dalla stalla. Ora questa legge chi la farà?". E poi "le risorse, per la Rocca di Arquata ci avevano promesso 4 milioni di euro. Quando li vedremo?". A parte De Micheli e la Regione "in questo momento non sappiamo neppure a chi rivolgerci". Il sindaco è sfiduciato: "abbiamo aspettato tutta la campagna elettorale, poi oltre due mesi". "Prima ero relativamente tranquillo" aggiunge: stava per partire il governo Lega-M5s, "che non è che mi piacesse tanto. Soprattutto non ho apprezzato che durante la campagna elettorale non si sia mai parlato di terremoto e ricostruzione. E sul 'contratto' di governo c'era solo una frase buttata là...l'unico a dire qualcosa è stato Salvini". Ma almeno il leader di M5s Luigi Di Maio e quello della Lega "sono stati qui, hanno visto la situazione. Ora bisogna ricominciare tutto da capo". Sull'ipotesi di un governo Cottarelli, "bisogna vedere - afferma Petrucci - se riesce ad avere i voti necessari. E deve ancora conoscere la nostra situazione". Insomma altro tempo, mentre i problemi del sindaco sono quotidiani: vanno dal risolvere eventuali guasti nelle Sae (Soluzioni abitative di emergenza), al trovare un nuovo alloggio per il secondo sacerdote inviato ad affiancare il parroco don Nazzareno Gaspari, al recuperare le chiavi delle Sae degli arquatani più anziani che sono morti in questi mesi. E poi, finita la fase dell'emergenza, c'è la ricostruzione anche della comunità: "la nostra popolazione si è dimezzata, molti non sono tornati qui".

## Danni vento a cantieri sisma - Marche

[Redazione]

(ANSA) - SAN SEVERINO MARCHE (MACERATA), 28 MAG - Un'ondata di maltempo ha causato grossi disagi alla viabilità nel Maceratese e in particolare a SanSeverino Marche. Gli agenti della Polizia Locale e gli operai dell'Ufficio manutenzioni sono intervenuti per diverse chiamate. Il forte vento ha divelto cartelli, transenne e recinzioni in diversi cantieri della ricostruzione post-terremoto. Ci sono stati allagamenti in viale Varsavia e lungo la strada, poi chiusa, che conduce alla località Sassuglio. Sono caduti alberi nei pressi del santuario della Madonna dei Lumi e in via Del Vallato. Allagamenti si sono verificati anche sulla strada comunale che conduce alla frazione di Maricella. Disagi anche in altre zone del Maceratese per piogge intense. A Cingoli precipitazioni e problemi fognari hanno causato l'allagamento di una palestra. Mentre a Colmurano sono caduti in strada diversi grossi rami da alberi.

## Riaperta la strada per Castelluccio - Umbria

[Redazione]

Riaperta la strada provinciale 477 che collega Norcia a Castelluccio,transitabile dalle 5,30 alle 21,30 a senso unico alternato, con il traffico regolato da impianti semaforici. Il traffico è regolato in base a un'ordinanza della Provincia di Perugia che consente così di raggiungere, nelle ore diurne, Castelluccio. Eliminando le "finestre" orarie che disagi avevano creato agli agricoltori, allevatori e commercianti del borgo distrutto dal sisma. La circolazione dei mezzi sarà invece interdetta nelle ore notturne per consentire di continuare i lavori di ripristino del tratto stradale. L'ordinanza sarà valida fino al completamento degli interventi.

## Abruzzo, ok a ricostruzione 78 alloggi Ater sgomberati a Pescara

[Redazione]

Terremoti Lunedì 28 maggio 2018 - 16:47 Disponibili 11 mln 720 mila euro, il Comune dà il via alle procedure Pescara, 28 mag. (askanews) Sarà il Comune di Pescara a dettare i tempi della progettazione e appalto per la ricostruzione delle 3 palazzine Ater di via Lago di Bоргiano, sgomberate nel luglio scorso per un deficit strutturale degli edifici, aggravato dal terremoto. Verrà siglato un protocollo d'intesa tra Regione, Ater (proprietaria degli immobili) e Comune (destinatario delle strutture). La decisione è stata assunta questa mattina, nel corso di una riunione convocata nella sede della Regione dal presidente della giunta regionale, in qualità di vice commissario alla ricostruzione, Luciano Luciano D'Alfonso. Un incontro a cui hanno partecipato, tra gli altri, il vicesindaco di Pescara Antonio Blasioli, il direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione Marcello Alberto, il dirigente della Protezione civile regionale Antonio Iovino, il commissario dell'Ater di Pescara Antonello Linari e il direttore generale Giuseppina Di Tella. Per l'intervento è disponibile un finanziamento di 11 milioni 520 mila euro, che sarà destinato alla realizzazione di 78 appartamenti. Sono 236 gli inquilini sgomberati dagli stabili dichiarati inagibili. Dei nuclei familiari coinvolti, 61 sono ancora ospitati in strutture alberghiere, mentre 25 usufruiscono del contributo di autonoma sistemazione.

## Lega Nord: Regione mette in difficoltà ricostruzione post-sisma

[Redazione]

Emilia R. Lunedì 28 maggio 2018 - 20:32  
Replica assessore Costi: scarsi contenuti, ha poco da criticare Bologna, 28 mag. (askanews) Se a sei anni dal terremoto che ha colpito i Comuni della bassa modenese, bolognese e ferrarese sono riusciti almeno in parte a ripartire, è grazie alla forza e alla tenacia dei cittadini e all'assistenza degli amministratori e dei tecnici che hanno fatto il massimo per dare risposte concrete. Ma molto ancora resta da fare, i tempi lunghi e la burocrazia opprimente mettono in difficoltà privati e imprese. E tanta responsabilità è della Regione Emilia Romagna che avrebbe dovuto garantire tempi diversi per la ripresa. E la denuncia di Alan Fabbri, capogruppo Lega Nord in Regione Emilia-Romagna, al quale ha risposto l'assessore regionale alle Attività produttive e delegato alla ricostruzione, Palma Costi: le parole del consigliere Fabbri mostrano davvero quanto sia rimasto molto poco da criticare e da attaccare in tema di ricostruzione post sisma, visti gli scarsi contenuti di merito a sostegno delle sue dichiarazioni. (segue)

## Abruzzo, 1,7 mln per piano prevenzione incendi boschivi

[Redazione]

AbruzzoLunedì 28 maggio 2018 - 20:34Convenzioni con vigili, carabinieri, forestali e volontariatoPescara, 28 mag. (askanews) Un investimento di 1 milione e 700mila euro per la campagna di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi messo in campo dalla Regione Abruzzo per l'anno 2018. Oggi la struttura regionale di Protezione civile dell'Abruzzo ha illustrato, a Pescara, nel corso di una riunione operativa, il programma degli interventi, alla presenza del presidente Luciano Alfonso, dell'assessore Lorenzo Berardinetti e del sottosegretario alla presidenza e delegato alla protezione civile Mario Mazzocca. La campagna di prevenzione incendi boschivi prevede la sottoscrizione di convenzioni con i Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e le associazioni di volontariato abilitate allo spegnimento; previsto anche il noleggio di un elicottero, la sorveglianza sanitaria per gli operatori impegnati nelle operazioni di spegnimento e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale. Il programma, redatto dal dirigente e responsabile della Sala operativa regionale della Protezione civile Silvio Liberatore, garantisce anche il potenziamento del numero di volontari abilitati allo spegnimento degli incendi, mediante la partecipazione, il controllo e l'approvazione di nuovi corsi (per 400 persone). La scorsa settimana, la struttura ha inviato ai sindaci abruzzesi una circolare dove sono state fornite le istruzioni per attività di coordinamento tra i vari livelli istituzionali. La campagna di antincendio boschivo introdotta dalla legge quadro n. 353 del 2000 sarà valida dal 1 luglio al 15 settembre 2018. Il nostro obiettivo è fornire al personale preposto tutti gli strumenti con i quali prevenire e arginare il fenomeno degli incendi boschivi che ha osservato il presidente Luciano Alfonso. Vogliamo evitare il ripetersi di ciò che è accaduto lo scorso anno impiegando un'attività di prevenzione costante e incisiva sul territorio. Con ulteriori fondi provenienti dal Psr aggiunge ancora Alfonso andremo a migliorare poi la qualità della vita dei boschi. Nel 2017, secondo i dati forniti dalla protezione civile, gli incendi accertati sul territorio abruzzese sono stati oltre 200 e circa 9 mila ettari di suolo percorso dal fuoco.

## Fano, è morto Fabio Filippini. Pilota per passione

[Redazione]

2 min Fano, 29 maggio 2018 - Se n'è andato domenica pomeriggio all'età di 57 anni, vinto da un male che ha combattuto con tutte le sue forze, il pesarese Fabio Filippini. Agente di commercio di materiali ceramici di professione, pilota d'aerei per passione e colonna dell'Aero Club Fano di cui era vice presidente in carica. È volato via per ultima volta ed ora per lui arriva da chi lo piangono augurio di cieli blu. "Un uomo a cui era difficile non volere bene raccontano dall'Aero Club Fano. Se era da lavorare lui era, se era da volare lui era, se era da aiutare qualcuno lui era. Pilota di grandissima esperienza e passione, era anche il numero 4 della formazione Fly Fano Team, uno degli uomini che nel 2015 ha compiuto la leggendaria trasvolata Fano-Cosford ai comandi del proprio aereo". Da sempre impegnato nella protezione civile, viveva la passione per il volo "con spirito sincero e umile, aperto a tutti e senza mai darsi delle arie, era facile che ti portasse con lui per vedere il mondo dall'alto". Aero Club Fano, ma anche tutta la comunità aeroportuale si stringono intorno alla famiglia Filippini, alla moglie Mara e ai figli Alberto e Giulia. L'ultimo saluto è previsto per domani, mercoledì, alle 10.30 nella chiesa di Santa Veneranda a Pesaro, mentre Aero Club Fano sta organizzando una raccolta fondi in favore dell'Airc e una serie di iniziative per ricordare costantemente la straordinaria opera di Fabio. "Un pilota non muore mai dicono, ma vola solo più in alto". Tra i tanti messaggi di cordoglio quello del comandante Davide Picchi: "Volerai sempre con me e con tutto il Fly Fano Team". ti.pe. Riproduzione riservata



## Fermo, un marchio che vuol dire qualità

[Redazione]

3 min Fermo, 29 maggio 2018 - Nel 2008 a fregiarsi del marchio Qualità Ospitalità Italiana erano state solo 8 strutture. A dieci anni di distanza, sono diventate 80, "a significare un grande miglioramento nell'accoglienza turistica nella nostra provincia". ha affermato il presidente della Camera di commercio, Graziano Di Battista, nel saluto all'apertura ai titolari delle strutture ricettive che da lì a poco avrebbero ricevuto l'attestato. "Il Marchio è un segnale importante per il territorio - ha detto il sindaco di Fermo, Calcinaro. Insieme con voi facciamo il possibile per presentarci al meglio ai flussi turistici che auspichiamo tornino importanti". "L'attestato garantisce la qualità delle nostre strutture ricettive ha aggiunto Stefano Pompozzi, presidente di Marca Fermana e voi siete la garanzia del miglioramento della nostra accoglienza". Il Marchio viene assegnato alle strutture che superano il vaglio di una commissione, presieduta da Sandro Coltrinari, e composta da Carola Cucchi dell'Isnat (Istituto nazionale ricerche turistiche), Rossella Scuffia di Confindustria, Giuliano Remia di Confcommercio e Ignazio Pucci della Regione. "Il marchio di Qualità Ospitalità Italiana è uno dei progetti che la Camera di commercio ha sempre sostenuto perché è uno strumento che qualifica le attività ricettive e di promozione del territorio - ha detto Di Battista -. Il marchio è anche tutela dell'ospite, intesa come sicurezza di un ambiente accogliente e dotato di servizi che rispondano alle attese dei clienti. Infine, vorrei aggiungere che, nonostante gli eventi negativi (terremoto, ndr) che hanno frenato le prenotazioni, ci sono segnali positivi per imminente stagione turistica". Coltrinari ha aggiunto: "Il prestigio del Marchio da sempre è una garanzia per i consumatori e per le strutture. Si colloca nell'ambito di una serie di iniziative atte a favorire la crescita in Italia e nel mondo accoglienza locale, attraverso la riqualificazione dell'offerta turistica". Infine dopo la consegna degli attestati, presenti numerosi sindaci del Fermano e i rappresentanti della Giunta camerale, il sindaco di Amandola, Marinangeli, ha preso la parola per ringraziare la Camera di commercio: "Propongo un marchio di qualità da assegnare al presidente Di Battista e all'intera struttura camerale ha detto per quanto hanno fatto e stanno ancora facendo per il sostegno dell'economia del Fermano". Riproduzione riservata

## POGGIBONSI: 500 MILA EURO PER RINNOVARE LE SCUOLE

[Redazione]

News inserita il 28-05-2018 555.285,00 euro. E questo lo stanziamento pubblicato in Gazzetta Ufficiale relativo al finanziamento per l'adeguamento della scuola Leonardo da Vinci, di Poggibonsi. L'intervento, costo complessivo 1,2 milioni di euro, interesserà il blocco 1 dell'edificio ovvero il più vecchio dal punto di vista costruttivo e che sarà oggetto di adeguamento strutturale. Le risorse sono state reperite in due fasi. 661 mila euro sono stati ufficializzati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito dello stanziamento per l'adeguamento alla normativa antisismica delle scuole, previsto dalla Legge di Bilancio per il 2017. La seconda tranche (decreto del 29 dicembre 2017 pubblicato in Gazzetta il 19 maggio) è relativa ai finanziamenti del Miur per interventi di adeguamento antisismico degli edifici scolastici da finanziare con le risorse relative alle annualità 2016-2017 del Fondo protezione civile. In questo caso le risorse per intervento alla Leonardo sono pari a 555 mila euro circa. L'intervento sulla Leonardo da Vinci comporterà migliorie anche in chiave di efficientamento energetico e impiantistico. Si unisce ad un ulteriore pacchetto di lavori che riguarderanno edilizia scolastica nella prossima estate per oltre un milione di euro di investimento. In questo caso le scuole interessate dall'adeguamento sono elementare Vittorio Veneto, 200 mila euro, i due edifici Picchio Verde e Arcobaleno scuoleinfanzia statali, progetto da 440 mila euro, Il Girotondo infanzia statale, 280 mila euro da progetto, mentre la Pieraccini è già oggetto di un intervento di sistemazione di una porzione di area del giardino (progetto da 140 mila euro e lavori in corso). Questi ultimi interventi sono nel Piano delle Opere Pubbliche 2017. L'intervento al primo lotto della Leonardo da Vinci è inserito, nel Piano delle Opere 2018. Con il completamento delle risorse utili si avvieranno adesso le procedure di gara.

## Roma, dall'inizio dell'anno 83 voragini. D'Angelis: "Servono interventi urgenti"

[Redazione]

L'allerta dell'Autorità di distretto idrografico dell'Italia centrale: "Censiti mappati ben 32 chilometri quadrati di gallerie sotto il tessuto urbano esotto centinaia di chilometri di strade la cui tenuta ha problemi seri". 28 maggio 2018 Roma nel sottosuolo è in parte 'vuota'. Ecco perché c'è un elevato rischio voragini. L'SOS arriva dall'Autorità di distretto idrografico dell'Italia centrale, che ha accorpato l'Autorità del Tevere. Per il segretario Erasmo D'Angelis "i recenti continui fenomeni di sprofondamento e voragini concollano stradali e l'instabilità di edifici in diversi quartieri della Capitale mostrano un livello di fragilità del suolo e del sottosuolo elevato ed a non sottovalutare". Per D'Angelis sono necessari "interventi urgenti sia di controllo con le tecniche più avanzate, sia di consolidamento e messa in sicurezza". Se il recente primo "Rapporto Roma Sicura", realizzato dal Distretto con il Dipartimento della Protezione civile, l'Italia sicura e Ispra ha acceso riflettori sul rischio idrogeologico di Roma e complessivamente su 1.135 ettari di aree urbane sotto la spada di Damocle di frane, smottamenti, voragini soprattutto possibili piene del Tevere e dell'Aniene, zone dove vivono e lavorano circa 250 mila romani, il più alto numero di abitanti sottoposti ai pericoli tra le città europee, oggi il focus è sulle voragini che con le frane impattano su un territorio urbano grande oltre 500 ettari, con seri problemi di tenuta di tratti di strade e di porzioni di quartieri. In seguito ad un'ispezione nei sotterranei del Tempio di Claudio al Celio, si spiega che a Roma "sono ad oggi censiti e mappati ben 32 chilometri quadrati di gallerie sotto il tessuto urbano e sotto centinaia di chilometri di strade la cui tenuta ha problemi seri". "Siamo di fronte a condizioni di rischio da tempo ampiamente sottovalutate o rimosse. C'è solo da rimboccarsi le maniche e la politica, tutta, chi amministra e chi è all'opposizione, può lavorare per questa causa comune, per prevenire tragedie", conclude D'Angelis. Secondo la nota divulgata, è "impressionante l'incremento del numero di cedimenti con aperture di oltre un metro di diametro e di profondità. Se sono stati oltre 3.000 i casi registrati negli ultimi 100 anni, negli ultimi dieci anni ne sono stati censiti in media ben 90, con il picco di 130 nel 2012, 104 nel 2013 e fino al 2017 la media di 100. In questi primi mesi del 2018 ne erano state registrate già 83". Le aree interessate dalla formazione di grandi voragini "si concentrano nella porzione orientale di Roma (Tuscolano, Prenestino, Tiburtino, Centocelle, Appio), in parte del centro Storico e San Giovanni, verso Ovest tra Monteverde Vecchio, Gianicolense e Portuense, e in zone dell'Aventino, Palatino ed Esquilino. Ed è impressionante l'incremento del numero di cedimenti con aperture di oltre un metro di diametro e di profondità", si spiega. In merito ai 32 km quadrati di gallerie sotto il tessuto urbano si troverebbero "sotto centinaia di chilometri di strade la cui tenuta ha problemi seri ed è sempre più fragile a causa di perdite idriche, di lavori di varia tipologia che non tengono conto del rischio e dell'abusivismo edilizio. Per anni, infatti, a Roma si è costruito su terreni che avrebbero dovuto sconsigliare l'edificazione, in particolare sulle alture senza misure di sicurezza. L'urbanizzazione, a tratti selvaggia, ha rimosso ogni memoria storica delle cavità, spesso ha fatto a meno di sondaggi adeguati per accertare se il terreno sottostante era solido o vuoto, e l'acqua di pioggia o di perdite della rete idrica quando impatta su terreni argillosi e delicati causa smottamenti, erode, scava e fa crollare provocando i disastri di oggi". Per ridurre il rischio il distretto propone alle istituzioni ed in primis alla Regione e Campidoglio, di coordinare da subito una serie di azioni. Prima tra queste: "Attivare un monitoraggio permanente delle cavità con sistemi satellitari radar e sensori a terra, e impegnare un team scientifico con le più avanzate tecniche per il controllo del territorio in tempo reale per poter anticipare il più possibile i fenomeni di deformazione del suolo".

Tags Argomenti: voragini VORAGINI ROMA buche roma buche Protagonisti: Erasmo D'Angelis

## Scuole, 555mila euro per la Leonardo da Vinci di Poggibonsi

[Redazione]

Poggibonsi continua ad investire in edilizia scolastica: il palazzo comunale per 650.555,285,00 euro. E questo lo stanziamento pubblicato in Gazzetta Ufficiale relativo al finanziamento per l'adeguamento della scuola Leonardo da Vinci. Si completa così l'acquisizione delle risorse necessarie per avviare prossimamente le procedure di gara dice il Sindaco David Bussagli - Una bella notizia. Perché riguarda la scuola pubblica che per noi viene prima di tutto. L'intervento, costo complessivo 1,2 milioni di euro, interesserà il blocco 1 dell'edificio ovvero il più vecchio dal punto di vista costruttivo e che sarà oggetto di adeguamento strutturale. Le risorse sono state reperite in due fasi. 661mila euro sono stati ufficializzati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (con decreto del 29 gennaio 2018) nell'ambito dello stanziamento per l'adeguamento alla normativa antisismica delle scuole, previsto dalla Legge di Bilancio per il 2017. La seconda tranche (decreto del 29 dicembre 2017 pubblicato in Gazzetta il 19 maggio) è relativa ai finanziamenti del Miur per interventi di adeguamento antisismico degli edifici scolastici da finanziare con le risorse relative alle annualità 2016-2017 del Fondo protezione civile. In questo caso le risorse per l'intervento alla Leonardo sono pari a 555mila euro circa (nell'ambito di uno stanziamento complessivo per gli enti locali di oltre 22 milioni di euro). L'intervento sulla Leonardo da Vinci (che si realizzerà dal prossimo anno) comporterà migliorie anche in chiave di efficientamento energetico e impiantistico. Si unisce ad un ulteriore pacchetto di lavori che riguarderanno l'edilizia scolastica nella prossima estate per oltre un milione di euro di investimento. In questo caso le scuole interessate dall'adeguamento sono l'elementare Vittorio Veneto (200mila euro), i due edifici Picchio Verde e Arcobaleno (scuoleinfanzia statali, progetto da 440mila euro), Il Girotondo (infanzia statale, 280mila euro da progetto), mentre la Pieraccini è già oggetto di un intervento di sistemazione di una porzione di area del giardino (progetto da 140mila euro e lavori in corso). Questi ultimi interventi sono nel Piano delle Opere Pubbliche 2017. L'intervento al primo lotto della Leonardo da Vinci è inserito, nel Piano delle Opere 2018. Con il completamento delle risorse utili si avvieranno adesso le procedure di gara. Succ. >

## **La città sprofonda. Servono 890 milioni**

*Il dossier Questa la cifra monstre per salvare la Capitale delle voragini Sotto strade e palazzi 32 chilometri di gallerie. Necessari 155 interventi*

[Sig. Val.]

: È dossier Questa la cifra monstre per salvare la Capitale delle voragini Sotto strade e palazzi 32 chilometri di gallerie. Necessari 155 interventi Non c'è un piano B. Per evitare che la Capitale sprofondi, voragine dopo voragine, servono interventi per quasi un miliardo di euro. A lanciare l'ennesimo allarme questa volta è Erasmo D'Angelis, Segretario Generale dell'Autorità di distretto idrografico dell'Italia centrale, che ha accorpato l'Autorità del Tevere. I recenti continui fenomeni di sprofondamento e voragini con collassi stradali e l'instabilità di edifici - dice spiegando un dettagliato dossier redatto dall'Autorità - mostrano un livello di fragilità del suolo e del sottosuolo elevato e da non sottovalutare, richiedono interventi urgenti sia di controllo con le tecniche più avanzate, sia di consolidamento e messa in sicurezza. E lo fa nel corso dell'"ispezione" di una delle più importanti cavità, nei sotterranei del Tempio di Claudio al Celio, insieme ai tecnici del Distretto guidati dall'ingegnere idraulico Carlo Ferranti e a Stefania Nisio geólogo di Ispra che studia da tempo il caso voragini. Se il recente primo "Rapporto Roma Sicura", realizzato dal Distretto con il Dipartimento della Protezione civile, Italiasicura e Ispra ha acceso i riflettori sul rischio idrogeologico su 1.135 ettari di aree urbane sotto la spada di Damocle di frane, smottamenti, voragini e soprattutto possibili piene del Tevere e dell'Amene - zone dove vivono e lavorano circa 250 mila romani, il più alto numero di abitanti sottoposti a tali pericoli tra le città europee oggi il focus è sulle voragini che con le frane impattano su un territorio urbano grande oltre 500 ettari, con seri problemi di tenuta di tratti di strade e porzioni di quartieri. Le aree interessate si concentrano nella porzione orientale di Roma (Tuscolano, Prenestino, Tiburtino, Centocelle, Appio), in parte del centro Storico e San Giovanni, verso Ovest tra Monteverde Vecchio, Gianicolense e Portuense, e in zone dell'Aventino, Palatino ed Esquilino. Ed è impressionante l'incremento del numero di cedimenti con aperture di oltre un metro di diametro e di profondità. Se sono stati oltre 3.000 i casi registrati negli ultimi 100 anni, negli ultimi dieci anni ne sono stati censiti in media ben 90 con il picco di 130 nel 2012, 104 nel 2013 e fino al 2017 la media di 100. In questi primi mesi del 2018 ne erano state registrate già 83. Il team di tecnici messo al lavoro ha censito inoltre 28 zone in frana e ben 383 siti soggetti a fenomeni franosi nella Capitale. La causa principale delle voragini, come rileva Stefania Nisio, ricercatrice dell'Ispra specializzata in geologia e difesa del suolo, oltre a problematiche geologiche dovute alla dissoluzione di strati calcarei di due voragini naturali è collegata all'opera e all'incuria dell'uomo. Chilometri di cavità, infatti, sono state scavate per estrarre il tufo usato già dagli antichi romani per l'edilizia, e sono allungate nei secoli successivi per continuare a fornire materiali all'edilizia e anche per fungaie e gallerie di sottoservizi per reti idriche e fognature. È un dedalo che oggi si estende per centinaia di chilometri sotto la città - in alcuni punti così ampio che si potrebbe entrare anche con l'automobile non ancora scoperta e censita completamente, che ha bisogno di essere messa in sicurezza in molti tratti. Ispra - aggiunge Nisio - ha realizzato la carta delle cavità sotterranee relativa al 2017, carta in questo momento in ulteriore aggiornamento con altre 71 cavità mappate nel territorio di Roma. Sono ad oggi censiti e mappati ben 32 km quadrati di gallerie sotto il tessuto urbano e sotto centinaia di chilometri di strade la cui tenuta ha problemi seri ed è sempre più fragile a causa di perdite idriche, di lavori che non tengono conto del rischio e dell'abusivismo edilizio. Per anni a Roma si è costruito su terreni che avrebbero dovuto sconsigliare l'edificazione, senza misure di sicurezza. L'urbanizzazione, a tratti selvaggia, ha rimosso ogni memoria storica delle cavità, spesso ha fatto a meno di sondaggi per accertare se il terreno sottostante era solido o vuoto, e l'acqua di pioggia o di perdite della rete idrica quando impatta su terreni argillosi e delicati causa smottamenti, scava e fa crollare provocando i disastri di oggi. A Roma vi sono quartieri come la Balduina costruito su un versante di Monte Mario dalla fine degli anni Cinquanta con sbancamenti e "tagli" di intere collinette e l'utilizzo di terreni di riporto

con modifiche morfologiche del territorio. Come ridurre il rischio? Distretto propone alle istituzioni, soprattutto Regione e Campidoglio, di coordinare da subito una serie di azioni: attivare un monitoraggio permanente delle cavità con sistemi satellitari radar e sensori a terra, e impegnare un team scientifico con le più avanzate tecniche per il controllo del territorio in tempo reale per poter anticipare il più possibile i fenomeni di deformazione del suolo e degli acquiferi sotterranei; informare i cittadini del rischio unendo prevenzione, protezione e autoprotezione; aggiornare e concludere la mappa delle cavità e perimetrare le zone di maggior rischio con studi dei fattori di propensione al dissesto; monitorare costantemente la rete idrica e intervenire sulle perdite; avviare, con la Struttura di missione Italiasicura della Presidenza del Consiglio, le opere necessarie già individuate e in parte in fase di progettazione nella massima e permanente collaborazione istituzionale, dal Governo alla Regione, dal Campidoglio ai Municipi. Si tratta di 155 interventi: 127 per complessivi 783 milioni per opere di contrasto al rischio alluvione e 28 interventi per 86 milioni contro frane e smottamenti. A questi vanno aggiunti 20 milioni all'anno per manutenzioni, controlli e monitoraggi. Ad oggi sono disponibili i primi 104 milioni, inseriti nel Piano di Italiasicura ma occorre un impegno finanziario annuale per almeno 100 milioni di euro. Sig. Val. RiPRUDUZJONK RISliRVATA Cedimenti In aumento nell'ultimo decennio La media è stata di oltre 100 l'anno Monitoraggio Solo per effettuare i controlli andrebbero stanziati venti milioni -tit\_org-

## Castelluccio: a fine giugno pronta un'ala del Deltaplano. Strada riaperta e lavori quasi finiti

[Redazione]

di Chiara Fabrizi Entro fine giugno dovrebbe essere consegnata e quindi aperta almeno un'ala del Deltaplano, la struttura da 1,5 milioni che ospiterà le delocalizzazioni dei ristoranti e altre attività di Castelluccio. Da qualche ora, invece, è stata riaperta con un'ampia fascia oraria, ossia dalle 5.30 alle 21.30, l'interstrada provinciale 477, che da Norcia sale fino al Pian Grande, mentre resta da risolvere la grana dei parcheggi, per evitare il caos auto in vista della fioritura. Infine, l'intenzione di realizzare per Norcia un nuovo polo scolastico unico dove ospitare tutti gli istituti di ogni ordine e grado. Deltaplano, almeno un'ala entro giugno. Queste le novità più significative emerse lunedì mattina tra Norcia e Castelluccio, dove è stato compiuto un nuovo sopralluogo dalla presidente Catiuscia Marini, affiancata dal capo della Protezione civile umbra Alfiero Moretti e naturalmente dal sindaco Nicola Alemanno, oltre ai tecnici e ai rappresentanti di Anas, Ente Parco e ai rappresentanti di associazioni locali. In particolare è stato verificato lo stato dei lavori del Deltaplano, che ospiterà otto tra ristoranti e bar. Qui probabilmente si riuscirà a consegnare entro giugno almeno una parte della struttura: Le prime due piattaforme sono state completate ha spiegato Moretti e in una è stato già montato lo scheletro della struttura, mentre per avviare la terza e ultima occorre attendere il dissequestro di una piccola porzione di terreno finita nel mirino della procura di Spoleto. A buon punto invece i tre caseifici allestiti con altri moduli prefabbricati nella piazza del paese: per i produttori le nuove sedi sono praticamente completate ma occorre attendere gli allacci di luce e gas per la piena operatività. Provinciale per Castelluccio riaperta di giorno Sul fronte viabilità si registra la riapertura diurna della provinciale 477, la scorsa settimana già transitabile dall'alba al tramonto nel primo tratto fino a Forca Canapine. Lungo la principale via di collegamento con Norcia sta operando la Provincia di Perugia che, attraverso il dirigente Giovanni Solinas, conferma per la fine di giugno, al massimo i primi di luglio, il ripristino definitivo con la fine dei lavori da 4,3 milioni di euro. Per il collegamento verso le Marche sono stati consegnati e avviati i lavori sulla strada per Castelsantangelo sul Nera (Macerata) si legge in una nota della Regione dove si sta operando per il disgiungimento e la messa in sicurezza e dove sarà anche predisposta una viabilità alternativa per aprire al traffico privato, almeno nel corso dei fine settimana. Medium Satiri Auto 14 Maggio 2018 Aperture più ampie verso Ascoli e Salaria Per quanto riguarda la statale Tre Valli, quindi la strada per la Salaria e Ascoli Piceno tutti, a cominciare dai rappresentanti delle associazioni fino agli enti locali, hanno chiesto ad Anas di definire un prolungamento delle fasce orarie di apertura del traffico, almeno per i feriali. La galleria è stata riaperta ma, a causa del danneggiamento dei viadotti, il traffico viene poi deviato su viabilità secondaria di competenza della Provincia di Ascoli ma su cui sta lavorando Anas. In questo senso attualmente il transito è consentito per fasce orarie considerate da tutte troppo ristrette, ossia nei giorni si può transitare dalle 6 alle 8 e dalle 17:30 alle 19:30; nei festivi dalle 8 alle 11 e dalle 16:30 alle 19:30, ma con avanzamento dei lavori. Nodo sosta da passare al pettine Resta il rebus del parcheggio sul Pian Grande, dove i coltivatori guidati dal presidente Gianni Coccia, dopo le settimane piovose, attendono una fioritura molto buona. Il nodo da passare al pettine da ben prima del terremoto è quello delle aree in cui far confluire le auto, per evitare la sosta selvaggia e pericolosa lungo il rettilineo che attraversa l'altopiano, dopo che le prescrizioni ministeriali hanno eliminato il parcheggio inizialmente previsto per il Deltaplano. Sul punto le autorità si limitano a dire che la questione parcheggi è al vaglio e saranno definite delle adeguate ipotesi di soluzione, ma quali siano le opzioni non è chiaro. Polo scolastico Infine il nuovo polo scolastico di Norcia, su cui il sindaco Nicola Alemanno ha tracciato le coordinate e, insieme all'assessore regionale Antonio Bartolini e alla presidente Marini, lunedì 4 giugno si prepara a illustrarle alla comunità terremotata, in particolare alle famiglie. L'intenzione è quella di concentrare in un'unica area le scuole di ogni ordine e grado, ma i dettagli non sono ancora noti, anche se sotto il profilo progettuale il percorso è ancora tutto da avviare. Sul fronte casette nessuna novità: otto quelle finora autorizzate, mentre la comunità ne chiede almeno altre nove. @chilodice Condividi

## Il Giro dell'agro pontino tocca Sezze, ottava tappa ad altissima velocità

[Redazione]

[Opes-1-696x464]Successo anche perottava tappa del Giro dell'agro pontino a Sezze con il 2 trofeo BarAngolo del Caff . Un centinaio gli atleti in gara in unacompetizione organizzata magistralmente dall ASD AS Sezze del presidenteGiovanni Luccone e vice Giuseppe Peloso. Il bellissimo circuito designatodall organizzazione di 17,5 chilometri, da ripetere 4 volte, prospettava unagara che non lasciava margineerrore ai Team partecipanti.In gara 1: gara da subito nervosissima, altissima velocit  che non davapossibilit  agli atleti di creare fughe. Ci provano pi  volte Orlacchio (VeloTeam Latina), Di Prospero (Drago On bike), Costantini (Center Bike), Marchionne(AS Sezze), ma il gruppo prontamente chiude. Molto attenti Consoli (Il Pirata),Cellini (Team Bike Terracina) Romaggioli (Cycling Team Melania). Quando siamo a-10 km all arrivo, si sganciano Coccato Gianluca (Il Pirata) e Di Prospero Enzo(Drago on Bike); a -2 km dall arrivo rientrano sui fuggitivi La Spia, Guratti ePolidori. Fase finale, lungo falso piano forcing per La Spia David (CenterBike) il quale si aggiudica la tappa, unico a tenergli la ruota   Di ProsperoEnzo (Drago On Bike) il quale transita 2. Si piantano Guratti e Polidori, 3 piazza per Soldi Giuseppe (Velo Team Latina) il quale esce dal gruppo a forteandatura. Vincitore di categoria Rossi Fabrizio (Center Bike), 2 Alviti Igin (Ciclistica Latina), 3 Castellani Stefano (Drago On Bike).Gara 2: pronti via e va in porto subito una fuga, si tratta di un terzetto conSciotti Massimo (Mtb Velletri), Saragoni Franco (Center Bike), NardecchiaGiuseppe (PMS Sabaudia); il gruppo li tiene a 30 sec di vantaggio. Nel secondogiro la fuga si fa pi  corposa perch  entrano Violetta Alessandro (PMSSabaudia), Federico Marsura (ASD Nettuno), Pezza Marco (Team Bike Terracina),Pancaro Massimiliano (Center Bike), Mancini Giorgio (Drago On Bike) e LucarelliRinaldo (AS Sezze). Aumenta sensibilmenteandatura dei fuggitivi mettendo indifficolt  Saragoni (cat. SGB) che perde la ruota dei migliori. Il gruppoinscaguitore intuisce che   il momento cruciale, cos  escono dal gruppo LucioCostantini (Center Bike), Ciani Giuseppe (Pms Sabudia), ed uno splendidoAntonio Ottaviani (As Sezze) che con gambe e cuore tenta di tenere la ruota deicompagni di fuga; di questo terzetto solamente Costantini riuscir  aricongiungersi alla fuga sul tratto in falsopiano. Rettilineo finale: a 100 mtdall arrivo   gi  in testa Costantini che con una graduale progressione dipotenza si aggiudicher  il 2 Trofeo BarAngolo del Caff , seconda posizioneper Lucarelli, terzo Sciotti, quarto e vincitore tra i veterani Violetta.Seguono rispettivamente, Pezza e Marsura. Tra i Supergentleman vince GavigliaBruno.La perfetta organizzazione del Team Setino   arricchita da una premiazionemagistrale. Si ringraziano tutte le autorit  intervenute, lo stafforganizzativo, la scorta Tecnica Vessella, gli Angeli della Misericordiaservizio sanitario e la protezione civile. Gli sponsor official leconcessionarie Autoitalia, Autoeuropa e la pizzeria Bastapoco, la Center Bikedi Velletri il ciclo store del giro,Osteria Nicolosi il ristoro del ciclistae la Caffetteria Il Pirata di Sezze, media partner LatinaQuotidiano.it eFoto4Go. Un week end che ci ha visto impegnati su pi  fronti, con un team cos ramificato da permettere la gestione ottimale di pi  eventi incontemporanea, uno tra questi il nostro Circuito Ciclistico Giro dell'AgroPontino, con la sua 8 tappa a Sezze ha detto il vice presidente nazionale diOpes Davide Fioriello   straordinario poter disporre di un comitatoprovinciale come quello di Latina che regala soddisfazioni su ogni fronte ed ilsettore ciclismo gestito dal Team Borgognoni ne   un esempio, avendo avutoquest anno uno slancio incredibile, sintomo di una grande esperienza e capacit organizzativa. Mi auguro che si continui sempre cos  e sempre in meglio per ilfuturo di questo sport che attira ed appassiona.Prossimo appuntamento domenica 3 giugno con il Trofeo Citt  di Maenza,percorso pianeggiante con arrivo nel Borgo Medievale Pontino. Un altraemozionante sfida.



## Ritrovato il bambinello del presepe

[Redazione]

Erastato trafugato dallaa mimaje. È stato rüwnuto dalla Proc^nel lwschetto TOLFA - Perpetrato nei giorni a Tolfa un atto vandalico. Nella villa comunale insiste un presepe e intorno al 20 maggio è sparita la statuina del Bambinello. In paese e su Fb c'è stato un tarn tarn e in tanti si sono rammaricati non solo per la sparizione della statuina ma del gesto visto che non è l'unico. Pensiamo che non si sia allontanato volontariamente anche perché si trovava molto bene in quel posto. Se vi capitasse di incontrarlo ditegli di ritornare che tutto si sistema: queste le parole che il responsabile della Protezione Civile di Tolfa, Antonio Filabozzi aveva ironicamente scritto su fb. In queste ultime ore, però, è stato ritrovato il Bambinello sparito dal presepe alla Villa Comunale: Purtroppo non si era allontanato volontariamente ma era stato rapito - spiega ironicamente Filabozzi - ci ha detto che non è stato trattato male ma solamente buttato nel boschetto sottostante la Villa Comunale. Chiudo qui anche perché un gesto così orrendo contro il simbolo della natività non è commentabile. -tit\_org-

## **Amministrative Poggio, domani la presentazione del terzo punto del programma di Puggelli insieme all'assessore regionale Saccardi**

[Redazione]

[Siamo\_Pogg] Servizi socio-sanitari, sicurezza urbana e protezione civile saranno i temi centrali del terzo punto di programma che Francesco Puggelli presenterà domani (martedì 29 maggio) alle 20 al circolo di Poggetto (via Statale, 116). Dopo Poggio più Attiva e Poggio più Semplice e Innovativa, sarà la volta di Poggio + Attenta: i nuovi progetti per il sociale e le misure per garantire sempre più sicurezza ai poggesi saranno al centro della serata che avrà inizio con una cena che ospiterà anche l'assessore regionale alla Sanità Stefania Saccardi. Il menù con antipasto, pizza a volontà e bevande ha un costo di 15 euro. Per info e prenotazioni basta chiamare il 338 4224572 oppure scrivere un messaggio tramite la pagina Facebook @siamopoggio. Facebook Twitter Google+ Condividi

## **Scossa sismica di magnitudo 3**

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata ieri alle 12,41 nel comprensorio aquilano. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro a circa tre chilometri di distanza da Pizzoli. Non si segnalano danni a persone o cose e nemmeno telefonate ai vigili del fuoco. Nei giorni scorsi ci sono state altre scosse nello stesso comprensorio di magnitudo ancora più inferiore visto che è stata di 2.2 e 2.3. I centri toccati sono stati Barète e Capitignano. Molto probabilmente si tratta di piccole scosse di assestamento collegate con il terremoto che ha investito l'area di Amatrice. -tit\_org-

**Parcheggi selvaggi e strade sventrate Ecco il centro storico**

*I residenti protestano soprattutto nella zona dei quartieri di Fontesecco e San Domenico per le imprese invadenti*

[V.p]

I residenti protestano soprattutto nella zona dei quartieri di Fontesecco e San Domenico per le imprese invadenti Parcheggi selvaggi, senza alcun criterio. Lavori di scavi nelle strade, senza poi ripristinare lo stato iniziale. Sono le proteste dei residenti del centro storico, chi rientrato da più tempo, chi da poco, che non possono parcheggiare le auto perché tutte le piazze, strade e stradine, persino le chiese monumentali, sono occupate dai veicoli di qualsiasi tipo - dalle auto ai furgoni, ai mezzi pesanti e più leggeri come camion di piccole e medie dimensioni del personale delle imprese che stanno lavorando alla ricostruzione del centro storico. Strade che vengono chiuse improvvisamente, noi che siamo costretti a parcheggiare le auto un chilometro lontano dalle nostre abitazioni, mentre loro, che arrivano alle 7.30 del mattino e vanno via alle 17 e anche di più, lasciano tutto il tempo lì i loro mezzi, le loro auto, dicono alcuni residenti molto arrabbiati. Abbiamo fatto presente la cosa più volte al Comune, ma pare non ci sia nulla da fare: nessuno viene a controllare nulla. Poi, però, vengono dopo le 17, com'è successo, e paradossalmente multano le nostre auto parcheggiate. E poi percorrere alcune strade, per uscire dal centro, come via Fontesecco, è diventato assurdo: sembra un giorno di ordinaria follia... È una situazione kafkiana. Per non parlare di quello che le imprese lasciano dopo aver eseguito degli scavi per interrare tubi o fare collegamenti, aggiungono i residenti. Soprattutto nella zona di San Domenico, Fontesecco, ci sono strade che erano ancora con i sampietrini e il selci bianchi di fiume, pietosamente risparmiate dal terremoto, ma non dalle imprese, che hanno divelto tutto, scavato e non hanno rimesso neppure un po' di asfalto, così quando piove forte - come il nubifragio di quattro giorni fa - dentro i cortili e delle case entrano detriti e fango. Eppure qualcuno dovrebbe vigilare su questi problemi. Quando una ditta fa uno scavo, qualcuno dovrebbe controllare se poi ripristinano la pavimentazione com'era. Altrimenti lo deve fare il Comune e, di conseguenza, noi cittadini, che paghiamo la Tasi, che comprende il buon funzionamento della pubblica illuminazione, le fognature, lo stato delle strade. (v.p.) -tit\_org-